IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 353 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 24 Dicembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Progetti approvati dalla Camera

A conferma di quanto abbiamo rilevato ieri, pubblichiamo l'elenco dei progetti discussi ed approvati dalla Camera dal 27 novembre al 22 dicembre.

1. Bilancio della giustizia.
2. » dell'istruzione.
3. » dell'agricoltura.
4. » dei lavori pubblici.
5. » delle poste e telegrafi
6. » del tesoro.
7. » della marina.
8. » della guerra.
9. » degli esteri.
10. » dell'entrata.
11. » del fondo di emigrazione 1906-907 (entrata e spesa).
12. Assestamento del bilancio del fondo di emigrazione 1905-1906.
13. Spese straordinarie militari 1906-907.
14. Maggiore assegnazione al bilancio della marina 1906-907, per la spedizione militare in Cina.
15. Modificazioni alle leggi sulla Cassa Nazionale di previdenza.
16. Istituzione di un acquario nell'isola dei Ciclopi.
17. Provvedimenti per l'Arma dei reali carabinieri.
18. Organico del personale di P. S. e provvedimenti a favore del Corpo delle guardie di città.
19. Provvedimenti a favore del personale amministrativo, sanitario e di custodia degli stabilimenti carcerari.
20. Vendita al Comune di Milano dell'ex-fortino di Porta Vitoria.
21. Contributo del Tesoro alla Congregazione di carità di Roma.
22. Maggiori assegnazioni per il personale addetto ai musei, gallerie e scavi di Roma.
23. Spese straordinarie per le ferrovie esercitate dallo Stato.
24. Disposizioni per il collocamento a riposo degli assistenti del Genio navale.
25. Miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della R. Marina.
26. Modificazione alla legge sulla leva marittima.
27. Proroga del termine assegnato dalla legge del 1905 (giugno) sulla conservazione dei monumenti.
28. Modificazioni alle norme per l'avanzamento del personale di macchina della R. Marina.
29. Proroga dei provvedimenti sulla cedibilità degli stipendi.
30. Decime e prestazioni fondiarie.
31. Maggiori assegnazioni al bilancio dell'Interno 1906-907 per i servizi di pubblica beneficenza.
32. Maggiori assegni al bilancio delle finanze 1906-907 per restrizioni e rimborsi.
33. Fondo speciale per il lavoro di applicazione della legge sullo stato giuridico degli insegnanti nelle scuole medie.
34. Aumento organico del personale postelegrafico.
35. Proroga di termini per il ritiro dalla circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi di Siena.
36. Provvedimenti a favore dell'Ospedale civile di Palermo.
37. Aumento del fondo di concorso dello Stato alla concessione dei mutui in dipendenza della legge dell'aprile 1902.

Oltre ad alcune leggi minori di interesse locali, cioè:

38. Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Lecce.
39. Trasferimento della sede della pretura del Mandamento da Satti a Brancaleone Massa.
40. Costituzione di due comuni in provincia di Pesaro (Mercatino e Talamello).
41. Costituzione in comune autonomo della frazione Pradella del comune di Prato Sannito.
42. Aggregazione di Guardialfiera al Mandamento di Casalenda.
43. Aggregazione di Vidacco al Mandamento di Castellamonte.

Furono svolte poi numerose interrogazioni, alcune interpellanze e fu udita l'esposizione finanziaria dell'on. Ministro del Tesoro.

Potranno i giornali d'opposizione fare delle chiacchiere, ma queste non distruggono il fatto che s'è lavorato ed utilmente.

Politica e diplomazia.

Madrid, 24 — Oggi, ricorrendo l'onomastico della Regina Vittoria, a Palazzo Reale ha avuto luogo un ricevimento.

Pietroburgo, 23 — L'Emiro di Bukara ha comprato un'area nel centro di Pietrobuago per farvi erigere una moschea in ricordo del giorno nel quale egli vide per la prima volta lo Czarevitch Alessio.

Tokio, 23 — Il barone Goto, direttore della ferrovia della Manciuria meridionale, ha dichiarato in un'intervista che il principio, al quale s'informerà la direzione della Compagnia, come l'ha già dichiarato, è il divieto dell'applicazione di un trattamento di favore ad una qualsiasi nazionalità, sia pure quella giapponese.

Madrid, 23. — La Camera dei Deputati ha approvato il bilancio dell'entrata.

I negoziati russo-giapponesi.

Pietroburgo, 23. — L'*Agenzia telegrafica* smentisce categoricamente la notizia che il Governo russo abbia inviato nell'Estremo Oriente una Commissione speciale incaricata di appianare le difficoltà fra la Russia ed il Giappone.

NEL MAROCCO.

Tangeri, 23. – Alle 2 il Governatore Ghazil Pascià e tutte le truppe del Maghzen si sono recati incontro a Guebbas sulla strada di Fez.

Alle 2,30 la testa della colonna marocchina e i muletti portatori sono arrivati a Secco ed hanno traversato la città lentamente. I seguaci di Raisuli si sono riuniti davanti al Califfato di Nansour.

Si crede che la colonna intiera entrerà alle 14.

(S) **Tangeri.** 23. — La colonna, allorchè è giunta la scorsa notte, ha posto le tende a cinque chilometri dalla città e vi resterà accampata anche la notte ventura. Essa giungerà domattina alle porte di Tangeri, ma non entrerà nella città e girerà fuori di essa per accamparsi sull'altipiano di Marsand che domina Tangeri a meno di un chilometro dalla città.

I soldati del Maghzen che si erano recati ad incontrare Guebbas sono rientrati in buon ordine colla musica alla testa.

La città è calma.

Tangeri, 23 - Il Corpo diplomatico diresse il 19 corr. al rappresentante del Sultano la seguente Nota.

« Il Corpo diplomatico ha preso conoscenza della lettera con cui S. E. Mohamed El Torres gli notifica il prossimo arrivo delle due colonne: una sotto il comando di Toulay Abd El Kader e un'altra sotto il comando di El Guebbas, come pure della lettera di V. E. pel 24 Chaaual 1324. Ha veduto con piacere le indicazioni contenute nelle dette lettere e specialmente che due forze militari sono state inviate a Tangeri per cooperarvi alle riforme in conformità dell'Atto di Algesiras, allo scopo di far cessare i torbidi nella regione e di porre in sicurezza il Corpo diplomatico e gli stranieri, punendo gli agitatori e i fautori dei disordini.

Il Corpo diplomatico è felice di ritrovare in questa lettera l'assicurazione che già ricevette dal Maghzen e da S. M. Sceriffiana pel bene e la prosperità della colonia estera, come pure la rinnovata espressione della sua intenzione di cooperare all'applicazione delle riforme decise ad Algesiras. Crede che nessun resultato fecondo potrebbe essere raggiunto senza il concorso dell'autorità di S. M. Sceriffiana.

Il Corpo diplomatico è unanime nel domandare che ordini precisi vengano dati a Mohamed Guebbas perchè senza tardare restauri l'autorità del Pascià di Tangeri.

Crede che nessun risultato fecondo potrebbe essere raggiunto se l'autorità di Sua Maestà Sceriffiana e quella dello Amel di Oudjida non fosse integralmente rispettata e se Er Raisuli, che estese il suo potere fino alle porte della città non fosse definitivamente allontanato dalla provincia di Tangert, come pure gli agenti positivi da lui.

Il Corpo diplomatico è unanimemente d'accordo nel domandare che si diano ordini precisi a Mohammed Guebbas perchè ristabilisca senza indugio l'autorità del Pascià di Tangeri, dando a questo funzionario le attribuzioni ed i poteri di Governatore della provincia, particolarmente nella zona nella quale Sua Maestà Sceriffiana ha accordate agli stranieri la facoltà di acquistare le proprietà immobiliari senza speciale autorizzazione, come è detto nell'art. 60 dell'Atto di Algesiras.

Con tali misure sarà ristabilita la pace e rinascerà la fiducia e la riforma della polizia potrà avere piena esecuzione conformemente alla volontà di Sua Maestà Sceriffiana. Che Iddio la assista.

Il Corpo diplomatico prega Vostra Eccellenza di portare quanto sopra a conoscenza di Sua Maestà Sceriffiana.

Tangeri li 19 dicembre 1906.

(S) **Parigi**. 23. — Il *Temps*, commentando la Nota diretta dal Corpo diplomatico di Tangeri al rappresentante del Sultano del Marocco, scrive: « Si vede che tutte le Potenze sono d'accordo fermamente ed unanimemente. Ciò che esse vogliono è che l'autorità del Pascià di Tangeri venga sostituita a quella del brigante che si chiama Er Raisuli e che le trattative fra quest'ultimo e Guebbas di cui si era parlato, siano rese impossibili mediante tale Nota. L'Europa ha preso il partito giusto. »

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 24, ore 1.15 — Il Governo francese è informato che alla Nota di protesta inviata dal Vaticano alle Potenze per mezzo dei suoi rappresentanti all'estero, sono giunte finora quattro risposte: quella del Portogallo, il quale accusa semplicemente ricevuta, e quelle della Spagna, della Germania e dell'Austria, le quali fanno comprendere di non poter intervenire in nessun modo nel conflitto.

— Si ha da Londra che iersera il sig. Tead, direttore della *New Review* tenne un'importante conferenza a favore della pace, sostenendo la tesi che l'Inghilterra deve mandare quale suo rappresentante alla Conferenza dell'Aja il suo Primo Ministro per sostenere la necessità di arrestare gli armamenti almeno al punto attuale e di rendere obbligatorio l'art. 8 del Trattato dell'Aja che stabilisce l'arbitrato in qualsiasi vertenza.

— Telegrafano da New York: Si assicura che nel prossimo trattato tra gli Stati Uniti e la Germania sarà compresa una clausola per l'impianto di forni frigoriferi ad Amburgo, onde potere importare carne macellata.

In tal guisa si verrebbe a porre un rimedio all'attuale carestia della carne in Germania.

— Il Governatore di San Maurizio telegrafa che nell'isola si verificarono durante l'ultima settimana 93 nuovi casi di peste e 15 decessi.

L'ambasciatore inglese a Washington.

Londra, 23. - La nomina di James Bryce finora Ministro per l'Irlanda ad ambasciatore del Regno Unito a Washington è salutata con viva soddisfazione dall'opinione pubblica non soltanto per la persona autorevolissima di Bryce, ma anche perchè il passaggio all'Ambasciata di Washington di un membro dell'attuale Gabinetto dimostra l'importanza che si dà alle buone relazioni tra i due paesi.

Bryce ha 68 anni ed è scozzese, fu avvocato e fino al 1896 professore a Oxford. Deputato dal 1878 fu sottosegretario agli Esteri nel Gabinetto Gladstone del 1886, e cancelliere del Ducato di Lancaster nel 1892. Con Rosebery passa al Dicastero del Commercio e con Campbell-Bannerman al Ministero per l'Irlanda.

Le pretese rivelazioni di Leone XIII.

Berlino. 23 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la seguente Nota:

Da qualche tempo la stampa, riferendo un brano delle memorie del principe di Hohenlohe, commenta l'affermazione che nel 1893, quando si discuteva la legge militare, Leone XIII avrebbe ricevuto o chiesto alla Germania il dono di un mezzo milione di franchi.

Indagini fatte a tale proposito non hanno fatto risultare alcun documento accennante che una somma di denaro sia stata offerta o donata dalla Germania al Papa.

Ugualmente non risulta affatto che tale desiderio sia stato manifestato dal Papa.

E' vero soltanto che, in occasione del giubileo pontificale, il Papa ricevette in dono un oggetto prezioso, secondo il costume seguito da altre Corti e Governi.

Ancora il discorso Tittoni

La stampa tedesca.

Berlino. 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito del discorso pronunciato dal Ministro degli Affari Esteri, on. Tittoni, alla Camera italiana, dice: Questa manifestazione dell'uomo di Stato italiano dimostra così nella sua sintesi come nella sua parte analitica una concezione chiara ed alta dei problemi fondamentali della politica ed una leale sincerità di fronte alle Potenze alleate ed amiche.

I vivi applausi che il Ministro ha avuti dai rappresentanti del popolo del suo paese provano che di là dalle Alpi le sue idee possono contare sul più caldo consenso. E l'on. Tittoni può essere pure certo che in Germania si apprezzerà e si appoggierà con ogni cura e cordialità la politica da lui esposta.

Credito, industria e commercio

La penultima settimana dell'anno è stata un po' più attiva e generalmente migliore della precedente su tutti i mercati d'Europa ed anche su quello di New-York, il cui andamento, come i lettori vedranno in appresso, ha molto probabilmente esercitata la sua parte di favorevole riflesso sulle borse continentali, in specie su quella di Berlino.

D'ordinario in questo periodo finale la speculazione volante, sia per passare le feste a cuor tranquillo, sia per trovarsi con le mani nette rientrando in azione col nuovo anno, è restia ad assumere nuove posizioni e preferisce liquidare, oppure pensa soltanto a sistemare gl'impegni in corso.

Gli ultimi dispacci del mercato inglese e di quelli tedeschi accennano a fermezza, senza molta attività e lasciano intravedere migliori disposizioni, dovute certamente alla relativa facilità delle liquidazioni.

Ciò conferma le mie modeste previsioni e cioè che i timori di rincaro del denaro e, più che di rincaro, d'una eccezionale ristrettezza, così da rendere molto laboriosa la liquidazione internazionale, erano eccessivi.

« Le tendenze, scrive uno dei più autorevoli giornali francesi, restano buone; la penuria di affari, essendo il mercato rivolto a sistemare gli affari pendenti, non permette alle quotazioni di salire, ma i corsi sono facilmente mantenuti. Sui valori russi, tuttavia, sullo spagnuolo, e sul Rio Tinto (ossia sui valori in rame) le transazioni sono attive e continuate come pure sulla maggior parte dei titoli per contante. »

Ciò indica che se il denaro non sarà abbondante, è più che sufficiente e pel mercato finanziario, secondo un vecchio assioma, l'essenziale è che il denaro non manchi, se anche costa qualche cosa di più.

D'altra parte bisogna pur tener conto che l'alta banca non vive d'aria, sicchè, quando la situazione si presta, essa procura di trarre il maggior profitto dai capitali di cui può disporre, senza tirar troppo la corda, lasciando anche accreditare le voci di scarsezza di denaro.

Il fatto che il contante è venuto in appoggio della liquidazione prova che le borse sono meno pesanti di quanto si supponeva e che si ha fiducia in un periodo migliore e di maggiore attività, non appena la liquidazione del 1906 sarà compiuta in modo definitivo, ciò che d'ordinario avviene verso il dieci gennaio.

Del resto la situazione politica internazionale è tale da giustificare queste previsioni.

— Il mercato italiano si è alquanto rimesso e durante la settimana scorsa ha ripreso un contegno calmo che ha contribuito ad infondere una discreta fiducia, che si potrà esplicare in seguito se la prudenza non farà difetto.

Ma di questo col « nuovo sole » ragioneremo con maggior lena e più a fondo, avendo deciso di dare a questa rubrica, col concorso di qualche amico, diremo così, competente, maggior estensione, e rafforzarne il notiziario.

Intanto buone feste ai fedeli lettori.

Mercato inglese.

	15 Dicembre	22 Dicembre
Consolidato	86 1|2	86 3|16
Italiano	102 1|2	102 1|2
Turco	93 1|2	93 —

Banca d'Inghilterra. — Le richieste di denaro, che sono sempre maggiori in questo periodo di feste e di liquidazione annuale, sono state abbastanza sensibili, tantochè la riserva della Banca è diminuita in confronto alla settimana precedente di 3 milioni di sterline, ed è coll'ultima situazione di 19,712,000 st.

La proporzione della riserva agl'impegni è quindi discesa di 9 punti circa e si trova ora a 38 e 1\|2 0\|0.

Il saggio dello sconto sul mercato libero non ha subito tuttavia una sensibile tensione e le operazioni bancarie a tre mesi di scadenza furono largamente trattate allo stesso saggio dello sconto ufficiale e cioè al 6 0\|0.

Mercato americano. — La situazione delle Banche consociate di New-York durante la scorsa settimana è alquanto migliorata.

La riserva totale, nonostante le maggiori esigenze della liquidazione annuale cui si dovette provvedere, è aumentata di 246.000 st. ed è ora di 48.014.000 st., mentre la deficienza rispetto al minimo fissato per legge si è ridotta da 1.341.000 nella precedente settimana a 339.000 st.

Mercato francese

	15 Dicembre	22 Dicembre
5 0|0 francese	96.25	96.22
5 0|0 perpetuo	96.—	95.35
Italiano	103.40	103.40
Spagnuolo	94.60	95.20
Rendita turca	94.30	94.35

Banca di Francia.

	20 Dicembre 1906	Differenza. dal 13 Dic.bre
Riserva oro	2,727,491,183	— 9,685,048
» argento	1,000,438,582	— 2,602,189
Portafogli	1,071,004,987	+ 55,093,393
Anticipazioni	589,808,049	+ 22,079,081
Conti correnti	553,490,000	+ 58,225,810
Id. col Tesoro	341,201,424	+ 12,100,863
Circolazione	4,867,376,150	+ 2,233,845

Mercato italiano.

	15 Dicembre	22 Dicembre
Rendita 5 0|0	103.20	103.27
Rendita 3 1|2 0|0	102.20	102.50
Banca d'Italia	1297.—	1298.—
» Commerc.	906.50	903.—
Credito Italiano	632.—	632.—
Fondiario Italiano.	573.—	572.—
Banco di Roma	116.25	115.50
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	448.—	442.—
Meridionali	785.—	777.—
Sicule	605.—	600.—
Navigazione	477.—	478.—
Raffinerie	386.—	380.—
Acciaierie	1742.—	1725.—
Società Veneta	90.—	90.—
Acqua Marcia	1640.—	1635.—
Gas	1308.—	1306.—
Omnibus	315.—	316.—
Condotte	441.—	437.—
Immobiliari	291.—	289.—
Elba	479.—	505.—
Metallurgica	175.—	175.—
Ferriere	317.—	317.—
Zuccheri nuovi	86.—	84.—
Id. Valsacco	125.—	122.—
Montecatini	15r.—	160.—
Molini	90.—	90.—
Carburo Roma	1274.—	1278.—
Cambio	100.—	100.—

Banca d'Italia e Società agricola italiana

Nell'adunanza di sabato, presieduta dal comm. Bertarelli, il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, in seguito a proposta del Direttore generale comm. Stringher, fatta propria dalla Presidenza dell'Istituto, ha autorizzato, a voti unanimi, il Direttore medesimo a dare esecuzione agli accordi preliminari fissati con la Società Agricola Industriale Italiana, presieduta dall'on. marchese Cappelli, per la cessione ad essa di tutti i beni rustici di proprietà della Banca.

Per procedere a tale operazione la Società acquirente aumenterà di quindici milioni il suo capitale, con emissione di nuove azioni, delle quali una parte sarà offerta in opzione agli azionisti della Banca d'Italia.

I due Istituti si sono concertati perchè la Società compratrice istituisca una Sezione speciale autonoma, con un patrimonio di 5 milioni, per svolgere la propria azione su di una porzione delle terre cedutele dalla Banca d'Italia, prendendo a base le disposizioni contenute nella legge del 15 luglio di quest'anno, concernente i provvedimenti per le provincie meridionali ed insulari.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 nov.bre 906	30 9.mbre 906
Ris. (Moneta metallica . L.	828,490,000	831,763,000
Ris. (Cambiali estere . . »	80,776,000	80,295,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	12,044,000	11,813,000
Portafoglio e anticip. »	439,960,000	439,823,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . »	192,223,000	185,930,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	76,156,000	76,073,000
Spese, tasse, sofferen. »	10,282,000	10,851,000

PASSIVO

Circolazione . . . . L.	1173977000	1182437000
Debiti a vista . . . . »	104,327,000	112,248,000
Id. a scad. (cp fruttif.) »	59,674,000	57,981,000
Rendite del corr. eserc. »	25,873,000	26,782,000

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

Parigi, 23. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Roma:

Il Papa ha ricevuto dispacci da parecchi Nunzi, i quali lo informano che il Governo francese ha inviato una circolare telegrafica ai suoi rappresentanti diplomatici in risposta alla protesta della Santa Sede.

In tale circolare il Ministro Pichon, dopo aver negato a mons. Montagnini qualunque carica o privilegio diplomatico, attenua il valore delle carte sequestrate affermando che le più importanti erano state messe in luogo sicuro.

Il Ministro dice che il Governo francese non aveva mai permesso al Nunzio di trattare coi Vescovi ed a più forte ragione non poteva ammettere questa pretesa da parte di monsignor Montagnini.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Temps* si dice autorizzato a smentire che il Governo francese abbia diretto ai giornali esteri una Nota che spiega le ragioni delle perquisizioni al domicilio di mons. Montagnini e soggiunge che non ha alcuna intenzione di fare passi al riguardo.

(S) **Londra**, L'arcivescovo di Westminster predicando oggi nella chiesa cattolica di Warwick ha criticato vivamente la condotta del Governo francese per l'espulsione del cardinale Richard e per la chiusura del seminario di San Sulpizio dicendo che tali atti erano una violazione dei diritti della libertà e della proprietà ed una persecuzione diretta a scalzare le basi della religione.

L'arcivescovo ha difeso l'opera del Papa dicendo che egli ha diritto all'ammirazione generale perchè sopporta enormi sacrifici materiali piuttosto che abbandonare i principii fondamentali della Chiesa.

L'arcivescovo ha poi invitato i fedeli a pregare per il trionfo del cattolicismo.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 22 dic. — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Giolitti presenta le Variazioni degli organici del personale di P. S. e provvedimenti finanziari a favore del Corpo delle guardie di città e per la sistemazione dei locali degli uffici della Questura di Roma.

Provvedimenti in favore del personale amministrativo e sanitario degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi e del personale di custodia degli stabilimenti carcerari.

Per motivi d'urgenza chiede che venga deferita al Presidente la nomina di una Commissione speciale con l'incarico di riferire al più presto su questi progetti (Così rimane stabilito).

Si votano a scrutinio segreto il bilancio della marina e gli altri disegni di legge discussi ieri.

Spese straordinarie 1906-1907.

Viganò (Guerra). La relazione della Commissione di finanza sul disegno di legge in discussione conchiude con la osservazione che conviene rimandare la discussione sulle spese straordinarie militari a quando verrà esaminato dal Senato il nuovo disegno di legge sull'argomento, annunciato all'altro ramo del Parlamento. Spera di poter persuadere in quell'occasione il Senato che non sole le spese sono necessarie ma che debbono essere fatte nei limiti e nei modi del programma da lui escogitato.

Parte principalissima del futuro disegno di legge sarà la trasformazione del materiale di artiglieria da campagna ed assicura che il nuovo materiale che si vuole adottare è quanto di meglio si può desiderare, e che il lavoro per provvederne l'esercito sarà condotto con regolarità, continuità e sollecitudine.

Dice che pure evitando una soverchia fretta per non correre il pericolo di far male si eviteranno i ragionevoli ritardi nel sopperire alla deficienza di armamento nel nostro esercito.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del progetto di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Bilancio della guerra.

Presidente. Dichiara aperta la discussione generale.

Bava-Beccaris. Ricorda che nello scorso anno discutendosi il bilancio della Guerra richiamò l'attenzione del Ministro della Guerra sul fatto che nelle armi di artiglieria e genio, per condizioni speciali dell'avanzamento nessun maggior generale raggiunge il grado di tenente generale. Gli ufficiali generali di artiglieria e genio, avendo l'incarico di ispettori si succedono troppo rapidamente in quell'ufficio: prima che possano prendere cognizione dei servizi ed adempiere ai loro doveri. Il Ministro di quel tempo riconobbe la gravità della questione e prese impegno di provvedere.

Conviene nella difficoltà di trovare il rimedio ad uno stato di cose che crede dannoso all'esercito: ma dimostra l'opportunità di non trascurare il problema.

Domanda quindi al Ministro della Guerra di voler dichiarare quali sono le sue intenzioni in proposito.

Prega anche il Ministro della Guerra di voler fare compilare una buona relazione sul tiro a segno dalla quale si possa rilevare quando si spende per quella istituzione ed i risultati che ha dato.

Presentazione di un disegno di legge

Massimini (Finanze). Presenta un progetto di legge per contributo del Tesoro alla Congregazione di carità di Roma.

Presidente comunica al Senato la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro di Grazia e Giustizia per sapere che cosa vi sia di vero circa le agitazioni che i giornali annunziano essersi fatte in parecchi collegi giudiziari, come in quelli di Genova, Siracusa e Catania e se e quali provvedimenti intende egli prendere.

Quarta ».

D'accordo col Ministro di Grazia e Giustizia è stabilita la seduta del 28 dicembre per lo svolgimento dell'interpellanza.

Schanzer (Poste) presenta un progetto per aumento di posti nelle tabelle organiche del personale dell'amministrazione delle Poste e Telegrafici e per aumento del compenso del lavoro straordinario.

Domanda che l'esame ne sia deferito ad una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente. Resta così stabilito.

Rava (P. I.) presenta due progetti di legge:

Assegnazione di un fondo speciale per il lavoro di applicazione della legge 8 aprile 1906 e sullo stato giuridico degl'insegnanti nelle scuole medie;

Aumento di L. 15.000 per il personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi.

Taverna (rel.). Vorrebbe che il Ministero della guerra ad istruzione dei nostri ufficiali compilasse uno studio completo sulla campagna russo-giapponese. Ma questo è argomento sul quale si riserva di ritornare quando il Senato dovrà esaminare l'annunziato progetto di legge per l'aumento delle spese straordinarie militari.

E a proposito di questo disegno di legge raccomanda al ministro che nel piano di ripartizione delle spese straordinarie tenga presente la necessità di aumentare il munizionamento delle batterie.

Parla poi del contingente di leva, che costituisce la più importante questione riguardante l'esercito, di cui anzi forma la base.

Osserva che il rendimento della leva va diminuendo, perchè mentre aumenta il numero degli iscritti, scema quello degli abili al servizio. E' difficile precisare le cause di questo fatto, nel quale contribuiranno forse l'emigrazione e il rigore delle visite sanitarie.

Rammenta che ogni anno si arruolano 75 mila uomini contro 90 mila esenzioni. Quest'ultima cifra è enorme.

Invita il Governo a portarvi attenzione. Egli non vuole abolire le esenzioni, ma crede che si debbano limitare.

Richiama anche le cure del ministro sul fatto che molti arruolati che hanno riportato condanne sono mandati insieme con gli altri coscritti ai reggimenti. Questo contatto è dannoso, crede che converrebbe inviarli in corpi speciali.

E' lieto che la fanteria sarà finalmente munita degli strumenti da zappatore, la cui utilità si è constatata nell'ultima guerra dell'Estremo Oriente.

Domanda infine a qual punto si trovino gli studi per l'alleggerimento dell'equipaggiamento del soldato, e fa notare quanta importanza esso abbia per la potenzialità di marcia.

Viganò (Guerra). Rispondendo al Relatore, dichiara che egli riconosce la necessità di riformare la legge sul reclutamento, perchè con la legge attuale non solo si potrà risalire alle precedenti cifre del reclutamento ma appena si potrà conservare lo stato presente.

Per conseguenza al riaprirsi dei lavori parlamentari egli proporrà un disegno di legge col quale limiterà anche le esenzioni, ed eliminerà tutti gli inconvenienti lamentati dal Relatore.

Provvederà anche con un progetto di legge a non incorporare nei reggimenti i coscritti che abbiano riportate condanne.

Quanto all'alleggerimento dell'equipaggiamento, dice che esso è già stato determinato e sperimentato. Col 1° luglio prossimo se ne comincierà la distribuzione successivamente ai Corpi d'Armata, e in pochi anni tutto l'esercito ne sarà provveduto.

Rispondendo poi al sen. Bava Beccaris, dichiara che presenterà una relazione completa sul funzionamento del tiro a segno.

Quanto alle promozioni dei maggiori generali ispettori provenienti dall'arma di artiglieria e genio a tenenti generali dice che ha presente la discussione avvenuta l'anno scorso sul bilancio della guerra e le risposte date dall'on. Pedotti all'on. Bava, e cioè che egli non credeva opportuno portare modificazioni nè alla legge sull'avanzamento, nè a quella relativa ai quadri dell'esercito. Dichiara che è dello stesso parere dell'on. Pedotti, e dimostra come un certo numero di questi ufficiali potranno rimanere per qualche anno nel grado di maggior generale e giungere a quello di tenente generale prima di essere colpiti da limiti di età.

Cita infine la legge del 1896 e i benefici che essa portò nelle promozioni per gli ufficiali dell'arma di artiglieria e genio che abbiano fatto passaggio allo stato maggiore.

Crede così di aver soddisfatto alle domande rivoltegli dal sen. Bava Beccaris.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge « autorizzazione di vendere a trattativa privata al Comune di Milano l'ex fortino di Porta Vittoria in detta città ».

Proroga del termine assegnato dalla legge 25 giugno 1905 sulla conservazione dei monumenti.

Sormani-Moretti prega il Ministro della P. I. di far cessare una falsa interpretazione data alla legge del 1902 ora vigente. Secondo il regolamento del 1904 fu stabilito che l'esportazione dei libri venisse proibita e ciò non solo per gli incunabuli ma anche per i libri che si stampano attualmente.

Rileva che sono sorti reclami da ogni parte perchè tale interpretazione inceppa in ogni modo il commercio librario.

Rava promette di tener nel debito conto la raccomandazione.

Si approvano gli articoli senz'altro.

La seduta è tolta.

Atti del Governo.

Ministero interno. — I seguenti segretari, sottosegr. ed alunni sono traslocati:

Pennello da Napoli a Nola — Adorni da Acqui ad Asti — Giglio da Reggio Emilia a Catania — La Gala da Benevento a Campobasso — Ruggiero da Isernia a Benevento — Bolla da Spoleto ad Ancona — Crudeli da Ascoli a Spoleto — Taddeucci da Sulmona ad Ascoli — D'Andrea da Borgotaro a Sulmona — Cenni da Rovigo a Borgotaro — Novelli da Cremona ad Imola — Sassone da Catanzaro a Cremona — Salan da Castroreale a Catanzaro — Ciceri da Palmi a Castroreale — Foglietti da Belluno a Macerata — Stravino da Nola a Sora.

Gay di Quarto collocato in aspettativa a domanda (Torino).

I seguenti uff. d'ord. sono traslocati:

Zassi da Forlì a Bergamo — Bolognesi da Camerino a Forlì — Storchi dall'aspett. a Camerino — Vassallo da Castellammare a Matera — Miele da Matera a Castellammare — Chiarusi coll. a riposo a domanda.

Regia marina. — Movimenti:

Il cap. medico Arturo Drago è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Roma ».

Il cap. medico Umberto Colorni imbarca a Napoli sul « Napolitan Prince » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Valerio Martelli id. id. sul « Canopic » per Boston id. id.

Il maggiore macch. Giuseppe Santo Pinto è collocato in posiz. ausiliaria, inscritto nella riserva navale e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Promozioni di ufficiali macchinisti:

A maggiore il capitano Francesco Moretti - a capitano il tenente Domenico Barnaba - a tenenti i sottotenenti Eugenio Tallarino e Smith Eugenio.

Il capitano macch. Ciro Marchitto è collocato in posiz. ausiliaria a domanda.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano. 23, ore 15.40 — Presenti numerosi sanitari e notabilità scientifiche, si inaugurò l'ingrandita e rinnovata sede dell'Istituto sieroterapico milanese.

Parlarono il presidente senatore Mangiagalli e il direttore prof. Belfanti, illustrando la produzione dell'Istituto, il quale prepara annualmente ventimila boccette di siero antidifterico, nonchè altri sieri protettivi, tra cui quello anticarbonchioso, del quale eravamo sino all'anno scorso tributari della Francia.

In ultimo l'assessore Menozzi porse un saluto a nome della Giunta.

San Remo. 21 (*A. B.*) — Oggi si inaugurò la esposizione degli acquarelli della signorina marchesa Margherita Raggi.

Vi intervennero tutta l'aristocrazia cittadina nonchè numerose personalità della colonia forestiera.

Furono in special modo apprezzati gli acquarelli riproducenti dal vero le « Nostre spiaggie », il « Porto », « Gara canotti » e la « Vallata di Bussana » veramente bella.

Una conferenza dell'on. Martini sull'Eritrea.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ").

Milano. 23, ore 23, ore 19,25. — Oltre un migliaio di soci dell'Università popolare e molte notabilità assistettero oggi al discorso dell'on. Ferdinando Martini, iniziante le conferenze che altri terrà per illustrare l'Eritrea, il suo presente e il suo avvenire.

L'oratore, salutato all'apparire da un lungo applauso, intese principalmente a sfatare la leggenda della sterilità e della povertà del territorio.

Questi ostinati pregiudizi hanno origine dagli insuccessi della nostra occupazione, per la quale eravamo impreparati, dagli errori in cui persistemmo seguendo una politica satura di contraddizioni.

Il sognato Impero etiopico non sarebbe stato forse irrealizzabile se, seguendo il consiglio di Bismarck, avessimo occupato l'Harrar, così evitando che sorgesse Gibuti.

Poscia si rinunziò all'abbandono effettivo, ma dura quello morale.

L'on. Martini contesta che l'Eritrea sia mal sicura, insalubre, povera di acque.

Per volgere questo in pro' dell'agricoltura si studiano convogliamenti e poderosi serbatoi.

L'oratore non dubita che alla colonia, che ha da essere di cauto popolamento e di prudente sfruttamento, non sia riservato un promettente avvenire nei riguardi commerciali ed agricoli e della produzione dell'oro, sol che visi dedichino con crescente fiducia studi e capitali.

L'oratore fu applauditissimo.

Il Consiglio dell'Università gli offrì un banchetto al Restaurant Cova.

Nell' Italia Centrale.

Perugia. 22 — Nelle prove di concorso per la cattedra di disegno e pittura alla nostra Accademia di Belle Arti, riuscirono classificati:

1. il prof. Antonio Rizzi, veneto;
2. il prof. Bonomelli Romeo;
3. il prof. Anton Maria Mucchi.

— Ieri l'altro l'on. Cesaroni invitò ad una partita di caccia nei suoi possedimenti di Isola Polvese (Lago Trasimeno) alcuni suoi colleghi in deputazione e il senatore march. Niccolini sindaco di Firenze.

Il sig. Aristide Montani di Roma, sparando contro un fagiano, colpì involontariamente il senatore Niccolini, non producendogli, per fortuna, che delle ecchimosi.

Ancona. 22. — Iersera alla trattoria del Falcone ebbe luogo un banchetto di circa 100 coperti per festeggiare il II anniversario della fondazione della locale Sezione del partito giovanile liberale.

Erano presenti il comm. Felici, il cav. Petrelli, presidente dell'Unione costituzionale, l'avv. cav. Bonarelli ed il prof. cav. Bucci e molti altri simpatizzanti.

Molti brindisi e discorsi, tra i quali quelli del pres. dei Giovani, cav. Viterbo, che volle fare aperta manifestazione monarchica, accolta da vivissimi applausi e del comm. Felici che, felicissimo, trovò modo di dichiarare che non accetta la carica di sindaco ieri l'altro conferitagli.

— Siamo ancora di nuovo alla ricerca d'un sindaco e tutte le previsioni fanno ritenere per certo che il grave pondo cadrà sul dott. Petrelli, il bravo condottiero delle forze monarchiche vittoriose, che vorrà certo, pel bene del partito, farci ancora questo sacrifizio.

Pisa. 22. — Stanotte, verso le 23, giungeva in Stazione, proveniente da Firenze, un treno merci che fu fatto deviare su un binario morto, detto del colle, in *Quarantola*, attraverso la linea Pisa-Livorno.

Il deviatore, oltrepassato il treno-merci, dimenticò che questo dovea poi retrocedere e segnò la strada libera. Così, poco dopo, quando dalla Stazione centrale partì per Livorno il treno giunto allora da Pistoia, la locomotiva andò ad investire la coda del treno merci, sfasciando addirittura l'ultima vettura.

Il macchinista e il fuochista appena a ridosso del treno merci, si gettarono a terra e si salvarono, ma diversi passeggieri riportarono per l'urto contusioni e ferite assai lievi.

Il deviatore Oreste Belli è latitante.

Bologna 23, ore 23.30. Certa Giovanna Angelotti, proveniente da Milano, attendendo di ripartire col treno di Ancona, attraversò il binario mentre sopraggiungeva un altro treno.

Il lampista Giacobazzo, per evitare una mortale disgrazia, accorse per spingerla indietro. Disgraziatamente restarono entrambi investiti dal treno.

Il lampista moriva sul colpo. La Angelotti ebbe i piedi troncati e, trasportata all'ospedale vi morì poco dopo.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale. 23 — Allo scopo di attuare praticamente il fermo proposito manifestato dall'imponente comizio di Ariccia del 18 ottobre u. s., il Comitato promotore della lega dei viticultori del Lazio, rammenta ai sotto Comitati dei vari Comuni di sollecitare l'adesione dei soci all'importante associazione e di raccogliere le contribuzioni.

Nella seconda domenica del gennaio poi, tra gli aderenti, sarà indetta un'assemblea a Velletri, uno dei maggiori centri della produzione vinicola.

Si discuterà e sottoporrà all'approvazione dei presenti lo Statuto sociale, per poi addivenire alla costituzione legale della Società, che potrà in tal modo far valere i propri diritti a beneficio degli interessi economici di tutti i viticultori della Provincia.

Sciopero della gente di mare.

Bari. 23 ore 15.15 — Con un equipaggio composto dei pochi uomini di cui la Società poteva disporre e di camerieri, il *Bosnia* della *N. G. I.* ha potuto salpare stamane, tra lo stupore degli scioperanti.

SCIENZE E LETTERE.

Osservazioni sismiche a Firenze.

Firenze. 23. — Il padre Alfani dell'Osservatorio Ximeniano comunica che iersera alle 19.32 gli strumenti sismici hanno comunicato una registrazione dovuta a terremoto fortissimo avvenuto a circa settemila chilometri da Firenze.

Alle ore 20.30 continuavano tuttavia a passare le onde sismiche e gli strumenti accusavano un'agitazione straordinaria.

Mercati italiani ed esteri

Grani

A Bari grani duri fini da 27 a 27,50 al quintale, correnti da 26 a 26,50, teneri da 24,75 a 25,25, granone da 16 a 17, orzo 18,50, avena da 19 a 20 — A Bologna frumento bolognese fino da 23,50 a 24 fuori dazio, mercantile da 23,25 a 23,50, frumentone qualità fina bolognese 15,25 a 16, avena nostrana bianca 20 a 20,50, rossa 22,50 a 23.

A Ferrara continuano i mercati calmissimi con pochi affari. Frumenti sulle 23,25, frumentoni da 13,25 a 14, avena sulle 18,50.

A Firenze grano duro nazionale da 27,75 a 28,75 al quintale fuori dazio, tenero bianco da 25,25 a 26,50, rosso da 24 a 25, segale da 18,50 a 19,50, orzo mondo da 24 a 27, granturco da 15 a 16, avena da 20,50 a 21,50 — A Genova grani teneri Alta Italia da 23,25 a 23,50, azima Berdiansca a 16,50, Ghirca Berdiansca 16,25, azima Nicolajeff da 15,75 a 16, Ghirca Nicolajeff 15,75, azima Odessa da 14,75 a 15, Ghirca Odessa da 14,75 a 19, Danubio 15,50 a 15,75, grani duri: Sardegna da 25,25 a 25,50, Taganrog 19,75, Berdiansca 19,75, Odessa da 17 a 17,25, Soria 16,25, granoni: Danubio 11 a 12,25, Napoli 16,50 a 16,75, Alta Italia 16,25 a 16,50, avena nazionale 19,50 a 19,75, orzo nazionale 16,50.

A Milano frumento nostrano da 23,25 a 23,75, veneto e mantovano da 23,75 a 24,25, estero da 24,75 a 26, avena nazionale da 20,25 a 20,75, orzo da 19 a 20, melgone nostrano da 14 a 15, segale nazionale nuova da 18,50 a 19,25.

A Napoli risciole di Salerno nuove a L. 25, romanelle nuove da 25 a 26, duri Saragolla nazionale da 27 a 28, Sardegna Cagliari Bosa nom. da 25,25 a 26,86.

A Torino grani di Piemonte 23 a 23,75 al q., grani nazionali 23,75 a 24,75, grani esteri di forza da 25 a 25,50, granoni nazionali da 15,50 a 17, esteri 14,75 a 16, avena naz. 20,75 a 22.

Vini.

A Firenze vino rosso dell'anno decorso da 34 a 46 all'ettolitro fuori dazio, nuovo prima qual. da 30 a 35, seconda da 26 a 28, terza da 18 a 24, bianco da 20 a 32.

A Genova Scoglietti da 27 a 29 all'ettolitro, Riposto da 20 a 25, Milazzo da 28 a 30, Gallipoli da 27 a 28.

A Milano Barbera d'Asti da 55 a 60 all'ettolitro fuori dazio, Monferrato da 38 a 45, Riviera del Garda da 30 a 40, Reggio Emilia e Modena da 26 a 45, Toscani da 44 a 70, Barletta da 42 a 46, Lecce e Gallipoli da 30 a 38, Pugliese da 28 a 36, Marsala da 42 a 75.

Zuccheri.

Calmi, ed a prezzi stazionari.

Raffinato nazionale extra fino pronto e prossimo fr. oro 129 a 130,50, detti per consegna da luglio a dicembre 1907, lire 129 a 130.

Avana chiari (imitazione) fr. 127, cristallini barbab. 127: Macfier inglese n. 1, 121: greggi naz. n. 1 pronti e consegna 119 e n. 2, 116, n. 3, 113 il q.le sul vagone in Raffineria.

Agrumi.

Con buona domanda ed abbondanti arrivi.

A Genova limoni 1.mi fiori di Sicilia per esportazione L. 5 a 5,25, detti correnti da 4 a 4,50, aranci scelti da esportazione 6,50, detti correnti da 4,50 a 5; mandarini da L. 3 a 3,50 ogni cassa di 100 frutti.

Petrolio.

Prezzi più sostenuti con attiva domanda stante la stagione del forte consumo.

Petrolio Pennsylvania Royal in cisterne 0[0 chilò L. 18,40 a 18,75, in cassette per cassa 7,50 a 7,60.

Rumeno marca Antentic, in casse, da L. 7,30 a 7,40 detto in barili da 18,50 a 18,75 il q.le fusto a provvedersi, schiavo di dazio e per partite.

Prodotti chimici.

Perdura la massima sostenutezza nel solfato di rame con affari discreti ma non troppo animati causa appunto i prezzi elevatissimi del genere. Ben sostenuto pure il minio, ma senza notevole domanda. Invariate ed in migliore richiesta le sode.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11.75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77.— Solfato di rame 1.a q. 80.— di ferro 6.50, Carbon. ammoniaca 74.—, Minio rosso L B e C 56.—, Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 84.50, id. di soda 69.50 Soda caustica bianca 60[62 22.25, id. 70[72 24.75, id. 76[77 26.60, Allume di rocca in pezzi 14.—, in polvere 15.50, Silicato di soda « Gossage » 140, T. nera 11.50, id. 75° 0.75, Potassa caustica Montreal —, Bicarbonato di soda 1[2 luna in barili di chilò 50 19, Borace raffinata in pezzi 39.50, in polv. 42. Solfato d'ammoniaca 24 0[0 buon grigio 33, Sale ammoniaca 1.a qu. 108, 2.a 102, Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1.25, in latte 1 lib. 1,10.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Il raccolto dei cereali in America

Washington, 21 — Il rapporto dell'Ufficio di agricoltura reca i seguenti dati:

Superficie seminata in acri.

	Grano	Mais	Avena	Segala	Orzo
1906	46,837,000	96,137,000	30,958,000	2,001,000	6,323,000
1905	47,854,079	94,011,369	28,046,746	1,730,159	5,095,528
1904	44,074,875	92,231,581	27,842,699	1,799,673	5,145,878
1903	49,464,967	88,091,993	27,638,126	1,792,673	5,145,878
1902	46,202,424	94,043,613	28,653,144	1,805,894	4,993,137

Produzione.

	Grano	Mais
1906	735,260,000	2,927,416,000
1905	692,979,489	2,707,993,540
1904	552,400,000	2,467,481,000
1903	637,822,000	2,244,177,000
1902	670,063,000	2,523,648,000

	Avena	Segala	Orzo
1906	974,904,000	33,374,000	178,916,000
1905	953,216,197	28,485,952	138,651,020
1904	894,595,552	27,234,565	139,748,958
1903	784,094,199	29,363,416	131,861,391
1902	987,842,712	—	—

Drammi di terra e di mare.

Il maltempo.

Rossano (Calabria), 23. — Un furioso temporale, scoppiato nella scorsa notte, ha danneggiato la linea ferroviaria fra Corigliano e Rossano, rendendo impossibile, pel momento, il transito del tram.

Perpignano. — Le pioggie torrenziali hanno fatto straripare i fiumi.

Il mare è agitato. Il piroscafo postale non può partire da Port-Vendres per Orano.

(S) **Smirne** 22. In seguito allo straripamento dei fiumi, provocato dalle pioggie torrenziali, rimasero allagate le vaste vallate di Magnesia e di Aidin.

I danni sono gravissimi. Alcuni villaggi rimasero completamente distrutti. Si deplorano alcune vittime.

Schiacciati da un treno.

(S) **Chambery** 23. Due operai che lavoravano sul binario sono stati sorpresi dal diretto Parigi-Torino fra le stazioni di Cruet e di Saint-Pierre-d'Albigny e sono stati orribilmente schiacciati.

Terremoto.

(S) **Kopal (Semirietchensk)** 23. E' stata avvertita iersera alle 11.20 in tutto il distretto una violentissima scossa di terremoto, della durata di 90 secondi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La Du Duse è a Genova e reciterà al Paganini *Rosmersholm* d'Ibsen.

Arte — E' stata trasportata al Civico Museo di Verona la tomba scoperta in un cortile della casa del conte Marco Miniscalchi. E' con ogni probabilità dell'epoca longobarda.

— La Pinacoteca di Siena si è arricchita d'una tavola rappresentante la Madonna col Bambino, donata dal cav. prof. Galli-Dunn, Corrado Ricci ed il Venturi l'hanno attribuita a Guido da Siena, contemporaneo di Cimabue.

La tavola non presenta traccie di ritocco e fu esposta nella recente Mostra d'arte antica senese come « maniera bizantina. »

— S. M. il Re ha affidato allo scultore Davide Calandra l'incarico di eseguire il monumento a Re Umberto per Villa Borghese assegnando per il monumento la somma di 600 mila lire.

— La Galleria d'arte moderna nel Castello Sforzesco di Milano si va arricchendo ogni giorno di nuove opere, parte acquistate, parte donate.

Nella prima categoria sono comprese il *Baccanale*, di E. Tito, *La gioia*, marmo di Quadrelli, *Pensiero dominante*, del Bialetti, *Pescatore d'Ostenda*, di C. Meunier.

Nella seconda *La danza delle olive*, di G. Piana, *Paolo e Francesca*, di Barcaglia, *Rivoli*, di Merculliano, un ritratto di Fasonotti di Mosè Bianchi, *La massaia* di Tallone, *Il torchio*, di Rossi, e una serie di acqueforti di Cosomati, Maréchal, Chahine, Goff, Storm, Von's Gravesande, James Gosor, Rossenfosse, Bragwin, Zoir.

Concerti popolari — Ieri, dinanzi ad un teatro affollatissimo ebbe luogo il XXVII Concerto popolare.

Fu replicata la pantomima di Gluck, *Orfeo*.

Serata in onore di Giacosa.

Ancona, 22. — Iersera al massimo teatro delle Muse, la Compagnia De Sanctis organizzò una serata in memoria di Giuseppe Giacosa. Si rappresentò *Tristi amori* e poi il poeta Valentino Soldani, applauditissimo, parlò dell'illustre estinto.

I cappelli nei teatri spagnuoli.

(S) **Tolosa**, 23 — Il Sindaco decise che al Teatro del Campidoglio, nelle poltrone della platea, le signore non potranno assistere alla rappresentazione col cappello, o almeno con un cappello che, con le sue dimensioni, comprese le guarniture, non superi sensibilmente le dimensioni della testa.

Palazzo di Giustizia

L'assemblea dei Procuratori per le nuove riforme giudiziarie.

Ieri, convocati dal Presidente del Consiglio di Disciplina, marchese Clavarino, i procuratori hanno tenuto nell'aula del Circolo ordinario della Corte di Assise un'assemblea per discutere i due progetti di legge sull'aumento della competenza dei pretori e sulla difesa penale dei poveri presentati alla Camera dal Guardasigilli, on. Gallo.

Alle 11 precise presenti quasi tutti i membri del Consiglio ed oltre trecento procuratori, il presidente, avv. Clavarino, dichiara aperta la seduta, proponendo a segretario l'avv. Gallarati, quale più giovane tra i presenti.

Subito prende la parola l'avv. Domenico Posta, sollevando una questione pregiudiziale sulla validità dell'assemblea per la quale occorrerebbe la presenza di almeno 550 procuratori, cioè della metà più uno degli iscritti, che superano di parecchio il migliaio.

Dopo una discussione piuttosto vivace, cui parteciparono gli avv. Fiore e Caponetti, avendo il presidente Clavarino ed il consigliere Savini dichiarato che qualunque sia il numero dei presenti, il Consiglio di disciplina terrà conto dei desiderii e dei voti dell'assemblea, la pregiudiziale viene respinta, ed il presidente espone lo scopo della riunione, parla dell'opera esplicita del Consiglio di disciplina per evitare la presentazione dei due progetti in esame — e conclude esortando alla serenità ed alla calma, esortazione assai necessaria perchè più volte egli era stato interrotto durante il suo breve e chiaro discorso.

Prende poi la parola l'avv. Ulderico Mazzolani, il quale svolge il seguente ordine del giorno, che porta 180 firme, ed è diviso in due parti, di cui una è contraria ai progetti del Governo e l'altra suona sfiducia al Consiglio di disciplina, la cui opera ritiene sia stata insufficiente a tutelare gli interessi della giustizia e quelli dei procuratori.

Altro ordine del giorno, anche a nome dell'Associazione, per la difesa penale gratuita dei poveri, presenta l'avv. Hanau: in esso pur non approvando l'operato del Consiglio, si chiede venga sospeso il giudizio sulle persone, occupandosi piuttosto dei progetti.

L'assemblea, stanca, rumoreggia, sicchè l'avv. Hanau ritira il suo ordine del giorno e approvatasi la chiusura, si decide votare separatamente le due parti dell'ordine del giorno presentato dall'avv. Mazzolani.

La prima parte contraria ai nuovi progetti viene approvata all'unanimità, per la seconda si fa l'appello nominale.

I *si* ed i *no* vengono variamente commentati, ed alle 13,30 il presidente comunica il risultato della votazione:

Favorevoli al Consiglio 58, contrari 127.

L'avv. Clavarino dichiara che dato l'esito sfavorevole della votazione il Consiglio si riserva di deliberare.

Dopo vivace discussione vengono approvati altri due ordini del giorno, uno degli avvocati Gotti e Scimonelli, col quale il Consiglio è invitato a render note le sue deliberazioni e a convocare una nuova assemblea, ed un altro dell'avv. Nardelli di protesta per ipotetiche pressioni del Governo sul Procuratore del Re di Roma perchè influisca sui magistrati, onde desistano dall'idea del Congresso.

Dopo di ciò l'assemblea, riuscita piuttosto tumultuosa, e a cui non ha partecipato neppure un terzo dei procuratori iscritti nell'albo del Tribunale di Roma, si è sciolta.

Un altro pio desiderio.

Questo lo manifesta un corrispondente da Spilamberto al direttore del giornale *Il Panaro* di Modena, nel N. del 20 novembre.

Anche questo corrispondente specula sui famosi 20 milioni della conversione della rendita, in tal guisa felicemente esprimendosi:

« .... se una parte dei 20 milioni si erogassero a favore dell'Agricoltura, Industria e Commercio, il cui bilancio è una ironia, confrontato con quello di altre nazioni, i vantaggi sarebbero di per se stessi evidenti.... Roma è la città meno industriale e meno commerciale di tutto lo Stato; il suo distretto somiglia ad un deserto, perciò nasce spontanea la patriottica idea, che una parte del denaro risparmiato sopra la conversione della rendita si debba impiegare a coltivare l'Agro romano.

E qui il corrispondente ben descrive in pochi tratti la tristezza di questa regione, e con un calcolo approssimativo dimostra che con 10 milioni si potrebbero coltivare circa 142 mila ettari di terreno, impiegandovi 6250 persone, che potrebbero lavorare e bonificare il nostro suolo invece di andare a tentare la fortuna in lontane regioni; e così, conclude il prefato corrispondente, si avrebbe il miglioramento ed il benessere delle nostre classi agricole, e si sradicherebbe in pari tempo da quel territorio la febbre malarica, per la quale è palliativo il Chinino di Stato, mentre il rimedio radicale sarebbe la bonifica delle terre incolte, che trasformate in campi di produzione, renderebbero un compenso straordinario pel denaro che lo Stato avrebbe impiegato.

E ciò è troppo chiaro.... ma appunto per questo non se ne farà di nulla. Troppi ostacoli ci sono per questo savio progetto. L'Agro romano per tanti è bello così com'è, ed a bonificarlo ci pensa il Chinino di Stato anche se l'esperimento antimalarico di Ostia nel 1901 dimostrò che solo l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano e l'*Esanofelina*, soluzione di *Esanofele* per bambini, possono veramente rendere immuni e guarire gli abitanti dalla infezione malarica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 24 dicem. 1906 - S. Tarsilla

Leva il Sole alle ore 7.37 m. - Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle ore 1.49 m. - Tramonta alle 2.21 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6,6	sereno	Nizza	1,5	piovoso
Amburgo	-10,0	sereno	Zurigo	-7,8	coperto
Vienna	-4,4	nebbioso	Costantin.li	5,2	piovoso
Madrid	-0,4	coperto	Malta	12,0	1[2 coper.
Parigi	0,4	—	Atene	5,4	3[4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	2,8	coperto	calmo	7,7	2,3
Torino	-0,2	coperto	—	2,1	-0,3
Milano	0,9	3[4 coperto	—	3,8	-1,6
Venezia	1,2	1[2 coperto	agitato	2,8	0,0
Bologna	0,6	coperto	—	2,2	0,5
Ravenna	0,5	coperto	—	1,6	-2,0
Ancona	4,6	piovoso	mosso	6,5	3,0
Firenze	3,8	coperto	—	5,0	3,4
ROMA	3,6	1[2 coperto	—	10,7	3,3
Bari	6,2	piovoso	mol. agitato	9,2	5,4
Napoli	5,6	piovoso	calmo	8,8	5,4
Caggiano	1,2	3[4 coperto	—	3,4	-0,2
Tiriolo	3,5	coperto	—	7,0	-0,4
Palermo	5,3	sereno	calmo	15,1	4,0
Messina	9,0	sereno	calmo	15,4	6,5
Cagliari	9,0	sereno	legg. mosso	12,0	1,9

Probabilità: venti moderati intorno a levante; cielo vario sul versante tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stagione è di 50,65. Barometro a mezzodì 758,1. Termometro centig. **massima 11,6 minima 3,3.**

Umidità relativa 45 assoluta 4,08. Vento a mezzodì N.E.

Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Quando lascia il suo *secondo*
Che l'*intier* di questo mondo
Mai non turba, e in refettorio
Entra lieto il fraticello
Buon *primier* dice al fratello.

Spiegazione del passatempo precedente:
COR-PETTO

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Roma - 28 dicembre - Manutenzione per l'anno 1907 della strada Genzano-Nemi. Canone Annuo L. 1504.

Idem - Secondo tratto della Tiburtina 1906-1910. Canone annuo L. 6485.

Idem - Tronco Settevene-Palo Can. Ann. L. 5900.

Idem. - Consorziale Genzano-Cecchina 1907. Can. Ann. L. 2700.

Idem. - Maremmana. Can. An. L. 17,400.

— 29 dicembre - Deviazione della discesa del Marta e salita di San Lazzaro sull'Aurelia Etrusca. Pres. L. 179,365.

Congregazione Carità Marino - 10 gennaio - Vendita di fabbricato in piazza Municipio. Base d'asta L. 10,000.

Ministero finanze - 8 gennaio - Fornitura di 20 milioni di bustine per spagnolette da 10 pezzi ognuna.

Commissariato civile della Basilicata - 21 gennaio - Completamento strada comunale obbligatoria di Picerno. Pres. L. 53,190.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Bercato, Colorno, Tre Casali (Parma), Caluso, Sale Castelnuovo (Fores), Casalgrano, Villanova Solaro (Saluzzo) e Messina.

—(Vedi 4ª pagina)—

COSE LOCALI.

LE SALE DI MATERNITÀ.

I lettori conoscono la questione. L'abbiamo trattata in modo espresso dimostrando come le sale di maternità istituite dal Comune di Roma ed ora amministrate per la legge del 1896 dalla Congr. di carità non si potessero nè fondere, nè trasferire alla Clinica ostetrica senza mutare ad esse il carattere e quindi lo scopo speciale, pel quale furono istituite.

Nella seduta di venerdì sera il Consiglio comunale riaffermò questo principio, rieleggendo con voto unanime a membro della Congr. di carità il cons. dott. Liberali che si era dimesso perciò e il sindaco dichiarò di non avere insistito ulteriormente in seguito alle dichiarazioni esaurienti dell'on. Facta alla Camera, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Santini.

Ci pare utile quindi riportare il discorso dell'egr. sottosegretario di Stato, il quale ha studiata con grande imparzialità sotto l'aspetto giuridico e amministrativo la controversia.

Facta (Sottosegr. per l'interno). Il Consiglio provinciale sanitario nel decorso mese di giugno ebbe a fare una ispezione nelle sale di maternità esistenti in Roma, ed in quella occasione trovò che era ottima quella stabilita in via Anicia, discreta quella situata all'Arco dei Banchi e deficiente, invece, per condizioni locali, quella di via Asdrubale, che sarà appunto la terza alla quale allude specialmente l'on. Santini.

In seguito a questa visita, il prefetto di Roma richiamò l'attenzione della Congregazione di carità sopra questo stato di cose. E siccome la Congregazione non aveva preso nessuna determinazione al riguardo, dopo una nuova visita, il prefetto richiamò una seconda volta l'attenzione di essa sulle condizioni di questa sala di maternità. In seguito a questo richiamo, la Congregazione prese una deliberazione, le cui conclusioni leggo all'on. Santini perchè egli possa apprezzarne tutto intero il valore.

« Primo: delibera di incaricare il facente funzione di presidente di stabilire le basi di appositi accordi con la clinica ostetrica del Policlinico e con l'asilo materno per provvedere, in via del tutto transitoria, entro i limiti della spesa attuale, e con la esclusione di impegni formali per un permanente numero fisso di letti al ricovero delle gestanti per conto della Congregazione, a nome del vigente regolamento per la sale in parola, e di riferire in proposito alle medesime in una prossima seduta.

« Secondo: di nominare una Commissione con l'incarico di studiare l'ordinamento del servizio dell'assistenza ostetrica, tenuto conto delle idee esposte dalla Congregazione in questa seduta, e della necessità di provvedere di preferenza ai bisogni del quartiere di Prati a norma delle disposizioni speciali per Roma del 1890 e 1896.

Di fronte a questa deliberazione della Congregazione di carità, che, secondo che suonano le sue conclusioni, limiterebbe ad un invio solamente parziale e transitorio alla clinica le gestanti, io potrei dire all'on. Santini che, trattandosi di un fatto transitorio, forse non è venuto ancora il tempo nel quale il Governo devesi occupare di questa questione: poichè dovrebbe in seguito vedere quali siano le disposizioni definitive.

Tuttavia, non voglio trincerarmi dietro questa specie di pregiudiziale, e credo opportuno di dire all'on. Santini come il Governo veda la questione. Evidentemente il Governo non può disinteressarsene, per ragioni legali, locali e per ragioni che dirò di indole morale. Per ragioni legali, imperocchè non è possibile dimenticare che la legge del 1896 contiene disposizioni molto precise e categoriche e nell'articolo 8 di essa si dice appunto:

« Coi redditi assegnati alla Congregazione di carità dalla presente legge, la medesima manterrà gli assegni attuali per il ricovero di S. Cosimato, per la cura dei bambini poveri di età inferiore ai sette anni, per gli ospizi marini, per le sale di allattamento e ricovero, per le sale di maternità ecc. »

Evidentemente, quindi, abbiamo una disposizione legislativa che, nella sua forma e nella sua sostanza, è tassativa e della esatta applicazione della legge deve necessariamente ogni autorità rispondere.

Ma io ritengo, on. Santini, che altre ragioni ugualmente gravi debbano essere apprezzate.

Taluna si riferisce al carattere speciale di queste sale di maternità, il cui scopo essenziale è quello di portar la maggior larghezza e la maggior prontezza di soccorsi alle povere partorienti che hanno bisogno delle cure immediate della scienza. Basta questo fatto per comprendere come le sale di maternità, perchè rispondano al loro scopo, devono essere largamente diffuse nei vari punti della città, e devono trovarsi nelle varie località appunto perchè questi soccorsi e questi aiuti vengano nella forma più rapida e con la maggior garanzia che immediatamente siano di vero soccorso alle pazienti.

Vi è poi un'altra ragione, forse d'indole più elevata ancora, d'indole morale, la quale, secondo me, deve avere molto peso appunto quando si considerino le sale di maternità dal punto di vista dello scopo per cui sono stabilite.

Accenno al sentimento naturale di pudore di queste donne che accedono a queste sale di maternità, donne che hanno diritto di non vedere soltanto curata la parte fisica, ma anche di veder rispettato quel delicato sentimento di riservatezza che ogni donna deve avere, e che ha la maggior parte delle donne che accedono a queste sale. Il portare queste donne in una clinica, non risponde perfettamente al concetto informativo di queste sale di maternità: imperocchè, evidentemente per quanta sia la riverenza che professori, studenti e studentesse possano avere per quelle povere donne che si trovano in quella condizione, molte volte si potrebbe andare ad urtare un sentimento che può formare un ostacolo alle esigenze della scienza: quindi, pur riservandosi il Governo di giudicare la questione quando si presenterà nella sua interezza, quando cioè sarà passato questo periodo transitorio, credo sia utile che lo abbia detto all'onorevole Santini quali siano le considerazioni che il Governo fa sulla questione stessa, perchè si raggiunga quello che è, ripeto, lo scopo precipuo delle sale di maternità: provvedere immediatamente ai soccorsi e conciliare i giusti postulati della scienza coi riguardi che si devono ai più squisiti e delicati sentimenti dell'animo umano. (Bene!).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Domenico Ferrata ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Oggi S. S. riceverà gli auguri per le feste natalizie del S. Collegio degli E.mi Cardinali.

Pronunzierà l'allocuzione, il decano del S. Collegio, l'Emo Card. Oreglia.

Funzioni del Natale. — Nella chiesa di S. Apollinare del Seminario Romano si celebreranno anche in quest'anno funzioni solenni nella notte del S. Natale, col seguente orario:

Lunedì 24, alle ore 22,15, canto del Mattutino; a mezzanotte Messa solenne, con la comunione del clero e dei fedeli; quindi canto delle lodi.

L'ingresso è dal portone dell'annesso palazzo.

I funerali della signora Maria Gianturco — I funerali della madre del ministro dei lavori pubblici, on. Gianturco, hanno avuto luogo ieri alle 14 e mezzo.

Per espressa disposizione del ministro il funere ebbe carattere assolutamente intimo.

Il feretro, trasportato da un carro a quattro cavalli era preceduto dall'accompagno religioso. Sul carro erano due corone, una dei coniugi Gianturco, con la scritta sul nastro nero: « Alla nostra adorata mamma, Emanuele e Gigia », l'altra con la scritta: « I nepoti Gianturco alla cara nonna ».

Immediatamente dietro al carro seguivano a capo scoperto il ministro coi fratelli prof. Vincenzo e sacerdote prof. Giuseppe, i figliuoli e i nipoti.

Non vi erano cordoni e nel numeroso stuolo di accompagnatori abbiamo notato il Presidente del Consiglio on. Giolitti, i Ministri Schanzer, Rava e Massimini, i Sottosegretari di Stato Sanarelli e Dari, il direttore delle ferrovie di Stato commes-

dator Bianchi, i deputati Bertarelli, Lacava, Tedesco, Chimirri, Pascale, Manna, De Nava, Falconi Nicola, il senatore Cavasola, tutti i direttori generali e gli ispettori superiori del Ministero dei Lavori Pubblici, comm. De Vito, ispettore superiore dirigente l'Ufficio speciale delle ferrovie Caio, Luiggi, Mortara, Rota, Calvori unitamente ai capi servizio Piovano, Marchiano, Rodini, Samuali, Cortasse, i sottocapi servizio, capi divisione e ispettori, il padre Acernese, amico della famiglia Gianturco, l'avv. Facelli che rappresentava il Sindaco, numerosi impiegati così del Ministero dei Lavori Pubblici, come delle ferrovie, membri dell'alta magistratura, fra cui il comm. Tofano, procuratore generale della Cassazione, i commendatori Mosca, Natale, Calabrese, Tortora, il notaio Capo, l'ing. Pouchain, Ernesto Nathan, l'avv. Marchesini, il cav. Rubino, usciere particolare del Ministro, il cav. D'Urso, ecc.

Il carro era circondato da uscieri del Ministero con torcie accese. Seguivano un carro e varie carrozze con corone, fra cui quelle del Pres. del Consiglio, dell'on. Chimirri, della famiglia Capo, della famiglia Dari, del ministro della pubblica istruzione, della famiglia Domenidò, della famiglia Mosca, degli impiegati del Gabinetto, della famiglia De Dominicis, dell'ing. Carlo Pouchain, del comm. De Vito, del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del Comitato di amministrazione delle ferrovie, degli impiegati della Direzione delle ferrovie di Stato, del Corpo Reale del Genio civile e altre molte.

L'assoluzione della salma venne impartita nella parrocchia di Santa Teresa al Corso d'Italia, quindi il corteo si avviò alla stazione di Termini, ove la salma fu deposta nella sala di 1ª classe trasformata in cappella ardente.

Tre suore vegliavano la salma, intorno al cui catafalco ardevano quattro ceri.

La salma lasciò ieri notte Roma col diretto delle 12.05 per Napoli.

Il Ministro colla famiglia parte per Napoli questa mattina col diretto delle 8.10. I funerali a Napoli verranno effettuati nel pomeriggio oggi dopo l'arrivo del Ministro.

Il completo servizio funebre venne affidato dalla famiglia Gianturco alla Ditta Raveggi di via Palermo.

Arrivi e partenze. — Ieri sera, per un breve congedo, il comm. Bollati, capo-gabinetto del Ministro degli Esteri, è partito per Novara, dove si tratterrà per alcuni giorni.

Onorificenza meritata. — Siamo lieti di registrare la promozione a commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia del cav. Luigi Corner, che rappresenta da tanti anni con la più intelligente attività e colla più simpatica soddisfazione del pubblico della capitale la Società di trasporti F.lli Gondrand.

Abbiamo detto meritata la onorificenza di cui venne insignito da S. M. il Re su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Commercio, perchè il comm. Corner, interpretando il pensiero della sua Casa, ha concorso, ogni qualvolta si è trattato di opere di beneficenza o di alleviare tristi calamità, con vero slancio personale e col più completo disinteresse.

Come dicemmo nell'ultima elezione per la Camera di Commercio, il Corner segue con molta cura il movimento economico della Provincia romana e ne fanno fede alcune pregevoli ed utili relazioni statistiche sulle importazioni ed esportazioni del Lazio.

E il fatto di essere riuscito secondo con splendida votazione a Consigliere della Camera di Commercio di Roma, conferma la stima e le larghe simpatie che ha saputo conquistarsi.

All'amico mandiamo le più sincere congratulazioni.

Accademia romana d'archeologia. — Venerdì, 28 corr., adunanza nella consueta sala al palazzo della Cancelleria apostolica alle ore 3 pom.

Il prof. Orazio Marucchi leggerà una dissertazione sul seguente argomento: *Il cimitero degli antichi ebrei recentemente ritrovato presso la via portuense.*

Seguiranno altre comunicazioni.

Il cottio — Il mercato del pesce è stato, stanotte, affollatissimo pel concorso straordinario di pescivendoli e di acquirenti.

Fino alle 2 1{2 erano già sul mercato 400 quintali di pesce, con grande abbondanza di cefali e di trote.

Si sono avuti 50 quintali di pesce in meno dell'anno scorso, per la scarsa produzione pervenuta dalle coste della Sardegna.

Il negoziante Beltramme, il quale ha espressamente tenute delle barche pescherecce a Castel Gandolfo, ha dato grande animazione al mercato.

Ispettore del mercato era il sig. Oncati; ispettori sanitari pel Municipio i signori Campi e Nobili.

Festa infantile. Nel giardino d'infanzia annesso alla R. Scuola normale « Margherita di Savoia » ieri ebbe luogo una genialissima festa, in occasione dell'Albero di Natale.

I numerosi bambini ivi raccolti, cantarono un grazioso inno appositamente scritto dal prof. Salvatore Saya, e ballarono, con molta precisione, sotto la guida della maestra dirigente Ravalli Luisa.

Vennero distribuiti giocattoli e dolci dalle brave maestre giardiniere: ed al trattenimento simpaticissimo assistevano tutte le professoresse insegnanti nella detta scuola normale.

Del bel successo va data lode speciale alla valente e zelantissima direttrice dell'Istituto scolastico dottoressa Maria Romano, che dedica tutta la sua attività alla educazione delle giovinette e dei fanciulli a lei affidati.

Elargizione. — L'Amm. della Casa del principe Doria ci prega di pubblicare:

« L'on. De Felice, in adempimento della promessa fatta in occasione del processo intentatogli dal principe Doria e dal conte Febo Borromeo per le note pubblicazioni fatte dal giornale *Il domani*, diretto dallo stesso on. De Felice, ha fatto pervenire al principe Doria un'oblazione a scopo di beneficenza. »

Alberi di Natale — All'*Hotel di Russia* stasera durante la consueta festa dell'Albero di Natale, verrà eseguita musica di Mendelssohn, Haydn, Gounod, Morlacchi, Adam, Capocci, Gomez, Petrella e Rossini, dal soprano prof. Gavazzi, dal contratto Orciari, dal tenore Vitti e dal basso Dadò.

— Domani al *Grand Hotel du Quirinal*, dopo il tradizionale pranzo sarà svolto il seguente programma: *Noël* di Adam; *Mottetto* di Palestrina; *Preghiera* di Gomez; *Ave Maria* di Gounod; *Preghiera* del *Lohengrin* di Wagner; *L'estasi* di Thomè; *Mottetto* di Perosi; *O Sacrum Convivium* di Capocci; *Preghiera* del *Mosè* di Rossini; *O Vergine Immacolata* di Capocci.

Direttore sarà il prof. Gavazzi della Cappella Sistina.

Nel *Jardin d'hiver* sorgerà un grande abete illuminato da lampadine multicolori.

— Al *Grand Hotel* anche, il Natale sarà solennemente festeggiato.

Le placche dei carri. — Dal 2 gennaio al 31 marzo p. v. per tutti i carri tirati da bestie si dovranno rinnovare le placche numerate.

I proprietari sono quindi invitati a presentarsi all'Ufficio municipale per dare le loro generalità e l'assegna dei veicoli.

La distribuzione delle placche si farà ogni giorno, esclusi i festivi, dalle 9 alle 12.

Dal 1° aprile p. v. i conduttori di carri provenienti dalla campagna senza le nuove placche di prescrizione, ritireranno alle barriere daziarie una bolletta d'ingresso, previo versamento di cent. 30 che saranno poi abbonati dalla Tesoreria municipale sempre che, dentro le 24 ore dal rilascio della bolletta, i suddetti conduttori si provvedano delle nuove placche.

A datare dal 1° aprile p. v. i proprietari di carri che faranno circolare per la città i loro veicoli senza le placche di nuova emissione o senza la bolletta delle barriere daziarie, saranno dichiarati in contravvenzione.

R. Questura. — *Encomi e gratificazioni.* Mascolini cav. Attilio delegato di 2.a cl. a Roma — Ripandelli cav. Francesco id. di 4.a cl. id. — De Paolis Vincenzo delegato di 1.a id. — Renzoni Guido id. di 2.a id. — Chiaravellotti Bellarmino id. id. id. — Carrassi Ezio comand. di 2.a cl. delle guardie di città di Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Tentato suicidio. — Rigucci Francesca di anni 23 ab. in via dei Mille n. 32, ieri mattina, venuta a questione col proprio marito, Giovanni Cianni, per ragioni di interesse, tentò avvelenarsi bevendo una forte soluzione di sublimato e fosforo. Fu portata al Policlinico dalla sua coinquilina Ermelinda De-Cesari ed i medici dopo averle prestate le cure del caso, si riservarono ogni giudizio.

Caduta — Mancinelli Michele di a. 32, abitante alla tenuta Cervelletto, fuori porta Maggiore, ieri, nelle vicinanze di Tivoli, cadde per la via e si fratturò il piede destro.

Fu ricoverato a S. Antonio e giudicato guaribile in 30 giorni.

Una bambina disgraziata — Paris Ines, una bambina di 28 mesi, abitante in via Principe Eugenio 40, ieri alle 13.30, lasciata sola in casa, si avvicinò troppo imprudentemente ad una caldaia di acqua bollente versandosene una grande quantità addosso.

Alle grida della poverina accorse la madre, Laura Tommaselli, che la portò all'ospedale di S. Antonio, dove la poverina, per le ustioni riportate all'addome ed al braccio destro fu giudicata guaribile con riserva.

Ladri — Poco dopo le 17 di ieri l'albergatore Paoletti in via Grotta Pinta, fece arrestare i suoi ospiti Domenico Saraulli di anni 28, infermiere, abitante in via S. Sabina 16, e Rosa Di Veroli in Concetti di anni 26, i quali prima di lasciare la locanda, avevano empito la loro valigia di lana, tolta dai cuscini e dai materassi.

Dal Commissariato di S. Eustachio i ladri furono inviati alle carceri.

Lo « sconosciuto » — Alle 17 di ieri sera, in piazza Montanara, David Ferretti, di anni 11, abitante in via del Velabro 4, venuto a lite per futili motivi con un ragazzo che conosce solo di vista, fu da questi ferito di coltello alla mammella sinistra.

Alla Consolazione, ove fu accompagnato dallo zio Vittorio De Renzi, i sanitari lo trattennero in osservazione.

Per oltraggio — Ieri, alle 15, in piazza della Cancelleria, le guardie municipali arrestarono Antonio Piloti, di anni 17, meccanico, abitante in via del Gonfalone 18, perchè, essendo stato dichiarato in contravvenzione mentre giuocava a *garachè*, si ribellava ed oltraggiava gli agenti.

Tra domestiche — Ieri sera, alle 21, in casa della signora Winter, via Torino 103, vennero a lite le domestiche Elisa Piacenti, di anni 27 e Persichetti Maria, di anni 20.

Si azzuffarono: e la Piacenti, per i pugni somministratile della rivale, riportò contusioni giudicate guaribili in 20 giorni dai sanitari di Sant'Antonio.

La Persichetti fu arrestata.

Salvo per miracolo! — Il quindicenne Vitulio Gatillio, di a. 15, ab. in v. dell'Olmetto n. 18, essendosi sporto un po' troppo sul parapetto del Ponte Palatino, per vedere un cane che era stato gettato nel fiume da alcuni giovinastri, cadde nel Tevere, correndo il rischio di annegare.

A stento riuscì, nuotando, a raggiungere la sponda ove giunse esausto. Alla Consolazione ove il disgraziato fu trasportato, i sanitari lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA.

La stagione lirica al Costanzi.

Completando le notizie sull'elenco degli artisti che prenderanno parte alla stagione lirica del Costanzi, non sapremmo meglio cominciare che da Mattia Battistini, del quale ancora è così vivo il ricordo degli entusiasmi suscitati lo scorso anno su queste stesse scene.

Egli torna dopo festose accoglienze avute a Pietroburgo ed a Londra interpretando *Germont* in *Traviata*, *Valentino* in *Faust*.

L'udremo anche in due dei suoi maggiori cavalli di battaglia la *Thaïs* e *Werther*, nella quale opera Massenet, certo di non avere esecutore superiore a lui, ha ridotto la parte affidata al tenore, per baritono.

Nella *Thaïs* Battistini riportò a Pietroburgo uno di quei successi che sembrerebbero sbalorditivi, se non si pensasse che tutta la sua carriera è stata ed è un continuo trionfo.

Il nostro pubblico poi riapplaudirà volentieri il basso Berardo Berardi che diede lo scorso anno prove non dubbie del suo valore; il baritono Cigada Francesco, allievo del prof. Vincenzo Sabatini, che da non molti anni si trova in arte. Egli cominciò la carriera debuttando a Forlì, facendosi subito apprezzare per la sua voce robusta, pastosa, intonatissima.

Acclamato nei principali teatri d'Italia e dell'estero, alla Fenice di Venezia, al Dal Verme di Milano, al Liceum di Barcellona, in Brasile, all'Avana, fu molto apprezzato alla passata stagione lirica al Costanzi, ove sostenne importantisime parti. Quest'anno al Politeama di Genova riportò il più lusinghiero successo. Sarà *Gunther* nel *Crepuscolo degli Dei*.

Riudiremo il basso Eral Leo, uno dei pochissimi che continuino le gloriose tradizioni dell'opera comica italiana e che ha testè avuto i maggiori successi a Palermo nel *Don Pasquale* e nell'*Ajo nell'imbarazzo*; il Trucchi-Dorini, di cui l'interpretazione di *Mime* nell'*Oro del Reno* è ancora ricordata come una vera creazione: il tenore Mario Gillion, favorevolmente noto, che si presenterà nel *Guglielmo Tell* e che recentemente al Verdi di Firenze nella *Dannazione di Faust* è stato molto applaudito.

Altri tenori saranno: Cristalli Italo, giovanissimo, assai apprezzato per i successi riportati alla Pergola e al Pagliano di Firenze, al San Carlo di Napoli, a Pietroburgo, a Buenos Ayres, a Montevideo nel *Lohengrin*, in *Carmen*, *Ugonotti*, *Rigoletto*, *Faust*, ecc. Qui impersonerà *Sigfrid* nel *Crepuscolo*: Matassini Achille, cantante di gran pregio, il quale interpretò al Carignano di Torino la nuova opera *Raffaello*; Giuseppe Krismer, che ha compiuto i suoi studi a Napoli ed è oggi senza dubbio uno dei tenori più in vista per le straordinarie sue doti di interprete, per la voce di timbro simpatico e robusto, per il metodo di canto elettissimo che gli valsero dal pubblico fiorentino, i maggiori applausi, nel *Rigoletto*, in *Adriana Lecouvreur* e nella *Dannazione di Faust*.

Il Krismer è stato conteso dall'Impresa Pacini di Lisbona, ma egli ha preferito Roma.

Graditissimo, poi, è il ritorno sulle scene del Costanzi del nostro Antonio Magini-Coletti, una voce magnifica ed una intelligenza non comune. Egli da pochi giorni è tornato dal Messico, dove ha avuto indimenticabili feste.

Ora si trova alla Fenice di Venezia per la *Dannazione di Faust* e inaugurerà la seconda parte della nostra stagione col *Guglielmo Tell*: canterà quindi nella *Carmen* ed in altre opere.

Il pubblico ricorda le sue magnifiche interpretazioni, e segnatamente quelle ultime di *Wotan* nella *Walkiria* e di *Amonasro* nell'*Aida*, e sarà lieto di dare il bentornato al valoroso artista così meritamente stimato.

Il basso Giulio Rossi, anche egli romano, ad una superba voce, unisce una rara padronanza scenica.

La sua carriera è tra le più brillanti che un artista possa vantare.

Egli ha percorso i maggiori teatri del mondo avendo a compagni la Patti, Masini, Marconi, Tamagno, Battistini.

E' stato a Roma anni or sono, al Costanzi, presentandosi nella *Lucrezia Borgia* e nei *Lombardi*, ed eccezione fatta per alcune stagioni alla Scala di Milano, al Regio di Torino, alla Fenice di Venezia, al S. Carlo di Napoli, al Comunale di Bologna ha sempre cantato all'estero: in America, a Pietroburgo, a Lisbona, a Madrid, a Barcellona ed a Londra.

Egli giunge dalla Rumenia dove seppe suscitare il più grande entusiasmo.

Questo insieme di artisti di un valore autentico ed indiscutibile, dicemmo che offrono le maggiori garanzie per la riuscita della grande stagione lirica, che si inizierà la classica sera di Santo Stefano.

Noi non vogliamo preoccupare menomamente il pubblico sempre così sereno nei suoi giudizi e che è il solo, l'assoluto il grande giudice.

Però non possiamo fare a meno di segnalare alla sua ammirazione l'Impresa del Costanzi, che combattuta specialmente da chi si era proposto di aiutarla — e ne aveva il dovere — riesce da sola ad assicurarci spettacoli lirici di primissimo ordine e preparati sapientemente dalla direzione, con elevati sentimenti d'arte.

L'Impresa del Costanzi ai suoi meriti deve aggiungerne un altro: quello di aver risparmiato alla nostra città, nel periodo in cui è maggiormente frequentata da forestieri, il bel caso di molti teatri aperti soltanto per Compagnie di prosa e dialettali o per qualche straordinaria stagione lirica improvvisata, da alternarsi magari con rappresentazioni della non mai abbastanza riudita *Geisha*.

Costanzi. — Mercoledì inaugurazione della stagione lirica e prima d'abbonamento con *Il Crepuscolo degli Dei*.

Le parti sono così divise: Cristalli Italo, *Sigfrido*; Cigada Francesco, *Gunther*; Rossi Giulio, *Hagen*; Berardi Berardo, *Alberico*; Kaftal Margot, *Brunilde*; Garibaldi Luigi, *Gutruna*.

Le *Norne* e le *Figlie del Reno* D'Albert Adelie, Garibaldi Luigia, Brandini-Barberi Egeria, Figoriti Emilia.

Da oggi è aperto il botteghino per la vendita dei biglietti. Quelli prenotati e non ritirati entro domani 25, saranno posti in vendita.

Valle. — Molto pubblico alle due recite di ieri. Stasera riposo e martedì ripresa della allegra commedia: *Tanto quale pe' durmì*.

Nazionale. — Con *Morte civile* la Compagnia Grasso ha data la sua serata d'addio.

Il cav. Grasso e Mimì Aguglia furono entusiasticamente applauditi e nell'applauso era espresso il desiderio di riudire presto questi simpatici artisti.

Domani la Compagnia Lombardo inizia il corso delle sue rappresentazioni con *Geisha*.

Argentina — La replica dei *Fantasmi* di Bracco aveva richiamato un pubblico abbastanza numeroso.

Le maggiori feste furono naturalmente per la Paoli, il Garavaglia e la Pezzana.

Oggi alle 17 si ripete l'*Alcalde di Zalamea* a prezzi popolarissimi.

Sabato avremo l'attesa novità di Enrico Corradini: *Carlotta Corday*.

Quirino — La Compagnia drammatica veneta di Ferruccio Benini, comincierà domani le sue recite con *Mia fia*.

Durante il secondo atto verrà interamente eseguito il primo atto del *Trovatore*.

Adriano — Sempre interessanti le proiezioni della guerra russo-giapponese.

Manzoni — Oggi riposo e domani due spettacoli con *Il carnevale di Torino* e *Il dramma nuovo*.

Metastasio — La Compagnia Caimmi, che è stata molto applaudita, cede il posto a Maria Ciampi ed alla sua *troupe* che promette un programma attraente.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina. L'Alcade di Zalamea, ore 17.
Adriano. La guerra Russo-giapponese (proiezioni) ore 21.
Metastasio. Compagnia di varietà, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden. Compagnia Balzano e Varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Cattiva madre — Il Natale verso il cannocchiale — Oh! il sudicione.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Nascita di Gesù Cristo — Quale il padre tale il figlio Focaccia singolare — Creditore tenace — Labbra unite.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. La piccola cieca — Eroismo ed abnegazione — Oh! il sudicione.

-(Vedi avviso 4ª pagina)-

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma dei decreti. Mancava il solo on. Gianturco, a causa del grave lutto onde è stato colpito.

Il Senato di ieri.

Furono presentati gli ultimi disegni di legge approvati dalla Camera, e discussi ed approvati: il bilancio della guerra, il progetto di spese straordinarie militari ed altre due leggine.

Il Senato è riconvocato pel 28 corrente.

Per l'arma dei carabinieri.

Ieri gli Uffici del Senato discussero il progetto relativo all'arma dei carabinieri.

Prevalse il concetto di approvare subito la parte relativa all'aumento degli assegni dei militari di truppa, stralciando l'altra riguardante la carriera, che dovrebbe costituire un disegno di legge a parte.

Risultarono eletti a comporre l'Ufficio Centrale che riferirà sul progetto, i senatori: Bava-Beccaris, Colonna F., Taverna, Di Carpegna e Di Collobiano.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 16, si è riunito a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

I carabinieri rimpatriano da Creta.

La Canea. 23. — Iersera è partito il primo scaglione di carabinieri italiani.

Elezioni politiche.

Collegio di Bitonto — Risultato di sei sezioni sopra dieci. — Inscritti 2454 — Votanti 1474 — Il cav. Giuseppe Cipriani Marinelli ebbe voti 1398 ed Enrico Ferri ne ebbe 45.

Voti dispersi e nulli 31.

Collegio di Tegno — Risultato di 9 sezioni — Iscritti 1871 — Votanti 1211 — Il generale Achille Mazzitelli ebbe voti 676 e l'avv. Giuseppe Lonardo ne ebbe 513.

Voti dispersi e nulli 22.

Ministero Interno.

Savio comm. avv. Pietro, prefetto a disposizione, è collocato a riposo, a domanda, per età ed anzianità.

Lozzi uff. dott. Enrico, cons. deleg. di 2ª cl., è destinato a Sassari.

Noris conte cav. Antonio, cons. di 3ª cl., conferitagli la medaglia di bronzo al valore di marina.

Pino Bartolomeo cav. dott. Filippo, cons. del. di 1ª cl. tram. da Ascoli Piceno a Cagliari.

Attestato di merito speciale.

Mantelli Luciano, delegato di 2ª cl. a Lercara, per servizio reso nell'interesse della punitiva giustizia in occasione dell'arresto del pericoloso latitante Lo Presti Michele, nella quale circostanza ebbe a dimostrare particolare abilità e commendevole zelo.

Mastrandrea cav. Antonio, id. a Favara, per id. id. in occasione delle operazioni che condussero al conflitto coi temibili latitanti Amico Gaetano e Cavanazza Rosario, avvenuto in territorio di Favara (Girgenti) il 26 sett. 1906, dallo stesso funzionario predisposte e dirette in modo veramente commendevole.

Renzoni Guido, id. di 2ª a Roma, per il servizio reso allorchè il 29 gennaio u. s. in occasione dell'accompagno funebre del repubblicano Bufacchi Romolo, per tutelare l'ordine pubblico e salvare la vita dei cittadini, intervenne nella rivolta dei componenti il corteo funebre, rimanendo ferito al capo da un'asta di bandiera.

Ippolito cav. Nicola, id. di 1ª a Napoli, per avere compiuto con lodevole zelo ed abilità le operazioni che portarono alla sorpresa di una fabbrica di biglietti falsi, tenuta da Bianco Giovanni ed altri.

Catalano Giovanni, id. di 2ª a Napoli id. id.

Ministero Finanze.

Miglioramenti al personale finanziario

Il ministro on. Massimini ha presentato venerdì alla Camera il disegno di legge per la modificazione dei ruoli organici delle intendenze di finanza, delle agenzie delle imposte dirette e del dazio consumo di Roma e di Napoli e provvedimenti per il personale straordinario del catasto.

Egli ha inoltre presentato un progetto per la sistemazione della cinta daziaria di Napoli.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato.

La Sezione II del Cons. di Stato ha esaminato fra l'altro le domande di sussidio del Comune di Marzo (Sondrio) per opere di difesa dell'abitato dalle inondazioni dell'Adda - del 1° consorzio pei ripari del Secchia in Castellarano (Reggio Emilia) e del consorzio di scolo Dugalone in Legnago (Verona) per riparazione di danni delle piene - del Comune di Vezza d'Oglio per opere di difesa dell'abitato dagli scoscendimenti del torrente Valgrande - di Restagno (Porto Maurizio) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Oneglia - di Monte Silvano (Teramo) per opere di difesa dell'abitato dalle frane prodotte dalle corrosioni del torrente Sportello - Montrigiasco (Novara) per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Meina.

La proposta per dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un acquedotto in Campofranco (Caltanissetta) ed i progetti per i seguenti lavori:

Costruzione di banche e sottobanche in destra del canale di Pontelongo (Padova) — Rinforzo degli argini del torrente Idice della rampa del Cucco in Molinella (Bologna) — Arginatura del fiume San Leonardo nella bonifica del fiume Lentini e Ceisari Siracusa).

Ministero Pubblica Istruzione.

Per la cattedra d'igiene veterinaria e polizia sanitaria nell'Univ. di Bologna

La Commissione nominata per il concorso della cattedra suddetta, dopo aver tenuto una serie di sedute nell'ottobre ed in questi giorni, ha esaurito il suo mandato.

Dei 14 concorrenti 7 soltanto si presentarono alle prove e alla lezione pratica: uno, il professor Piana, venne dispensato per essere vecchio e provetto insegnante.

Le prove ebbero luogo negli Istituti scientifici della Direzione gen. della Sanità del Regno e furono sostenute dai docenti, sigg.: Terni, Gardenghi, Stazzi, Mazzini, Marcaguo, Angelici e Cao, i quali tutti dimostrarono seria preparazione o di essere distinti nell'insegnamento.

Se non che, quando si fu a stabilire i meriti dei candidati per formare la terna, sorsero dispareri in seno alla Commissione, tantochè uno dei membri ha creduto di ritirarsi dopo aver redatta una relazione per conto suo, in cui sono proposti: 1° Cao, 2° Terni, 3° Gardenghi.

Gli altri Commissari, professori Perroncito, Baldassarre, Lausillotti-Buonsanti e Grazzola — a maggioranza di voti proposero la terna seguente: 1° Piana; 2° Stazzi; 3° Cao, redigendo la propria relazione.

La questione sarà definita dal Consiglio superiore della P. S.

Ministero Marina.

S. E. Mirabello è partito ieri sera per Milano.

Le RR. navi: « Volta » giunta a Venezia — « Garigliano » partita da Napoli — « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta.

La « Betta 11 » giunta a Spezia — il « Rimorchiatore 24 » partito da Civitavecchia e giunto ad Anzio — il « Rimorch. 29 » partito e tornato a Portoferraio.

Informazioni estere.

I socialisti e il riposo festivo.

Parigi. 23. — Il *Journal des Débats* dimostra sulla scorta di una recente discussione al Consiglio Municipale di Parigi, dove può condurre la legislazione sul riposo festivo obbligatorio, quando vi si mettono anche le pregiudiziali socialiste.

La Banca di Francia aveva chiesto al Consiglio comunale nelle forme prescritte dalla stessa legge 13 luglio 1906 l'esenzione dal riposo festivo per alcuni suoi impiegati subalterni, che sono destinati la domenica alla sorveglianza dell'edifizio e delle casse chiuse della Banca, che certo non si possono lasciare del tutto incustodite. La Banca aveva offerto per questi impiegati il riposo per turno previsto perfettamente dalla legge previo consenso dell'autorità municipale e il relatore della Giunta aveva naturalmente proposto di accogliere la domanda.

Ma ecco che in una seduta del Consiglio poco numerosa, si sono alzati i socialisti collettivisti ed hanno chiesto, che si respinga la domanda della Banca di Francia non dovendosi derogare da una legge sociale a favore del capitale.

E il Consiglio con due voti di maggioranza ha negato alla Banca di Francia il diritto di far custodire la domenica le sue casse.

(Ogni commento guasterebbe).

PER LA DISINFEZIONE DELLE NAVI.

(S) Parigi, 23 — Dopo lunghe trattative fra l'amministrazione sanitaria di Francia e quella di Italia è stato stipulato un accordo diretto a riconoscere reciprocamente nei porti dei due Stati la validità delle operazioni di disinfezione per le navi provenienti dai paesi infetti.

L'utilità di tale accordo si desume dal fatto che le misure di disinfezione per la Convenzione di Parigi possono durare 48 ore.

La gravissima perdita di tempo e le forti spese che ogni ora perduta per il traffico importa alle navi moderne fanno comprendere la necessità di evitare che si ripetano soltanto per la ragione che dal porto di uno Stato si passa a quello dell'altro.

Grandi vantaggi ne derivano specialmente ai porti italiani, ove fanno il primo scalo il maggior numero delle navi che penetrano nel Mediterraneo, provenienti dall'Estremo Oriente.

L'accordo è stato già firmato dal direttore generale della Sanità, Mirmann, per la Francia, e dal direttore generale della Sanità, on. Santoliquido, per l'Italia.

Le navi approdando nei porti italiani sapranno che, una volta eseguite le operazioni di disinfezione ed avendovi conseguentemente ottenuta la libera pratica, otterranno poscia senz'altro la libera pratica anche nei porti francesi che successivamente toccheranno.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) Pietroburgo. 23. — Il Comitato dell'« Unione del popolo russo », ha telegrafato alla vedova del conte Ignatieff le condoglianze per la morte del campione delle loro idee.

La stampa di opposizione dichiara che questo assassinio costituisce una prova di più dell'inutilità dei provvedimenti presi per ricondurre la calma in Russia: aggiunge che la nazione è esasperata e la pace non uscirà mai dai Consigli di guerra nè dalle esecuzioni in massa.

E' vivamente commentato il ritardo frapposto nella promulgazione dell'*ukase* che accorda importanti concessioni agli israeliti e che era atteso per la prossima settimana.

In tal ritardo si vuol vedere un indizio che lo Czar non segue i consigli dei suoi ministri.

L'autore dell'assassinio di Ignatieff si trova nell'infermeria delle carceri; il suo stato è migliorato: egli si rifiuta di declinare le sue generalità.

FRANCIA

(S) Parigi. 23. Un migliaio di persone, fra cui vari senatori e deputati, assistettero oggi ad un banchetto offerto dal gruppo democratico in onore del ministro del lavoro, Viviani.

Il Sottosegretario di Stato per la guerra, Cheron, rappresentava il ministro Briand indisposto.

Al *dessert* Cheron ha pronunciato un discorso lodando l'energia, il sangue freddo e la saggezza di Briand in mezzo alle difficoltà volute o suscitate dal Vaticano, del quale ha rilevato l'intransigenza fanatica.

Cheron ha poi fatto l'elogio del Viviani che caratterizza la politica del Governo nettamente orientata verso le questioni sociali.

Egli ha detto: Noi cammineremo arditamente avanti senza mai separarci dall'ammirabile proletariato che ha fatto la Repubblica e senza il quale da molto tempo la Repubblica sarebbe stata rovesciata.

Cheron ha poi affermato le sue convinzioni socialiste e la sua ferma volontà di vedere il Paese sempre pronto a difendere nello stesso tempo il territorio e la pace sola onorevole, cioè la pace con dignità, ed ha soggiunto: « Si romperà lo spirito di *routine* e di tradizione, affinchè i giovani francesi trovino nell'esercito repubblicano la scuola della vita sociale che li renderà migliori. »

Il Ministro Viviani, ringraziati gli intervenuti, ha ricordata la clamorosa vittoria elettorale nel maggio 1906 ed ha soggiunto che l'unione repubblicana esistita nel periodo della lotta deve continuare per organizzare la vittoria repubblicana.

Viviani ha poi affermato che il desiderio del Governo era quello di assicurare nell'ordine politico la supremazia dello Stato laico sulle pretese del Vaticano e di preparare nell'ordine sociale per mezzo di atti pratici un nuovo regime, sopprimendo le ineguaglianze della vita sociale.

Inviato un saluto al Ministro Briand, soggiunse: « Noi risponderemo a tutte le pretese del Vaticano in nome della legalità francese ».

La lotta sarà lunga ma non bisogna che ciò impedisca d'intraprendere la soluzione dei problemi sociali.

La ragione e la scienza sono utili per preparare l'avvento della giustizia sociale.

Egli ha terminato invitando la democrazia a raccogliersi intorno al Governo per affrontare l'emancipazione della coscienza umana.

I due discorsi furono molto applauditi. Al Ministro Viviani venne fatta una vera ovazione.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 16 al dì 22 Dicembre 1906

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	150 —
Buoi e vacche da erba	»	130 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140 —	155 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	160 —	180 —
Suini della Provincia Romana	»	111 —	120 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi di prima stagione	»	85 —	100 —
Abbacchi di tutta stagione	»	80 —	85 —
Polli di Toscana	paio	4 50	4 50
Pollanche	»	5 —	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	5 25	5 25
Pollastri e Pollanche scelti	»	3 50	3 50
Pollastri delle Marche	paio	3 —	3 50
Pollanche delle Marche	paio	4 —	4 25
Galline	»	4 —	4 50
Pollastri di Perugia	paio	3 50	4 —
Galline	»	4 50	5 —
Pollanche	»	3 50	4 —
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	5 50	6 —
Capponi	»	4 —	5 50
Anitre	»	4 50	5 —
Gallinaccio vivo	chilo	— —	— —
Gallinaccetta viva	Kg.	— —	— —
Gallinaccio macellato	»	2 25	2 25
Gallinaccetta macellata	»	— —	— —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	235 —	245 —
Prosciutti di montagna	»	244 —	245 —
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	350 —	355 —
Salami romani entro dazio	»	239 —	285 —
Ventresche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	135 —	140 —
Strutto romano entro dazio	»	135 —	140 —
Strutto d'America	»	— —	— —
Lardi (secondo il pezzame)	»	135 —	140 —
Lardo d'America	»	125 —	130 —
Lardi di Bologna	»	125 —	130 —
Ventresche di Bologna (f.	»	125 —	130 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 75	24 —
» » » » 2.a	»	23 50	23 75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	13 75	14 —
» » 2. q.	»	13 —	13 20
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	14 —	14 50
Granone di Ferentino 1. q.	»	14 —	14 50
Granone di Napoli	»	14 —	14 50
Fiore di Farina N. 00	quint.	35 50	36 —
id. id. » 0	»	34 —	34 50
id. id. A » 1	»	32 50	33 —
id. id. B » 2	»	31 —	31 50
id. id. C » 3	»	28 50	29 —
id. id. D » 4	»	27 —	27 25
id. id. V » 5 sacco comp.	»	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	20 —	20 25
» » 2. qual.	»	— —	— —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 —	19 20
Avena id. 2. q.	»	— —	— —
Zibibbo di Calabria nuovo	»	58 —	60 —
Sultanina vecchia 1. q.		148 —	148 —
Sultanina » 2. q.	»	133 —	140 —
Miele centrifugato	»	70 —	70 —
Miele grezzo	»	60 —	62 —
Castagne fresche	»	— —	— —
Aranci di più scelta di Calabria	mille	30 —	35 —
Limoni di più scelta	mille	15 —	25 —
Olio di oliva fino	Ett.	95 —	100 —
Olio d'oliva mercantile	Ett.	90 —	95 —
Olio d'oliva mercantile da ardere	»	80 —	85 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	325 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	275 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	260 —	265 —
Caffè Moka	»	340 —	345 —
Caffè Chapada	»	245 —	250 —
Caffè Bahia	»	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	»	255 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	»	245 —	250 —
Zuccaro extra fino	quint.	131 50	132 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	137 —	137 50
Zuccaro in pani sani piccoli	»	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	»	141 50	142 —
Zuccaro Semolato 1. q.	»	132 50	133 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	130 50	131 —
Zuccaro Biondo uso machè N. 1	»	115 80	116 —
» » » N. 2	»	113 50	114 —
» » » N.	»	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	quint.	305 —	310 —
Burro di Milano 1. q.	»	310 —	315 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	305 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	290 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	218 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	180 —	190 —
» » » 3. q.	»	60 —	65 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo da DOMENICO CIAMPOLI

XIII.

Il pesante veicolo si mosse, ma sul punto che stava per passare il portone dovette fermarsi; Abakum, che, come diceva egli stesso tanto giustamente, « non aveva gli occhi sulla nuca », s'impuntò nel pilastrino che proteggeva i battenti del portone, e l'equipaggio non andò oltre. Fu necessario indietreggiare e chiamar gente per rimettersi sulla buona via.

Giunti fuori del cortile, i cavalli si misero al trotto, e Anfissa Ivanovna fu portata via senza altra scossa sulla strada maestra che mena a Noviki, podere del maresciallo della nobiltà.

La giornata era calda; il sole lanciava raggi da saette; fitte nuvole di polvere, innalzandosi attorno alla vettura, l'avvolgevano da ogni parte.

Braghin, che da gran tempo aveva perduta l'abitudine di cavalcare, si abbandonava mani e piedi a'moti più strani, certo per dimostrare le sue proteste contro quel brutto modo di locomozione.

Tornare addietro però non era più possibile; e a vettura seguitava la via gemendo e tentennando.

Ad un tratto dallo staffone di dietro si levarono strida disperate; era Potassic che si sgolava a gridare:

— Ferma, ferma! — Abakum fermò e vide che in un trabalzo era caduto novellamente il maestoso tricorno, e che, mentre l'infelice correva a raccoglierlo, le redini s'intrecciavano; e si perdette molto tempo a riordinarle.

Si riprese il cammino; ma ahimè, ecco che le viti si allentano e bisogna fermarsi ad ogni cento passi. Abakum discendeva ogni volta, cercava senza riuscirvi, la chiave inglese per le tasche della vettura e finiva col servirsi della dita e anche dei denti, per voltavite.

Anfissa Ivanovna, che pareva un passero in gabbia, impazientita della lentezza del cocchiere, si chinava fuori lo sportello, lo rimproverava sdegnata, e borbottava fra i denti, sempre invano, giacchè, ci duole dirlo, nessun domestico si accorgeva del suo malumore.

— Siamo ancora lontani? chiedeva lei ogni momento.

— Lontani da dove?

— Da Noviki.

— Ma è curiosa costei!... rispondeva Abakum incollerito. Abbiamo appena lasciata la casa e già parla di Noviki.

Alla fine, immesse a posto le viti, la carrozza sfilò.

Nel cuore di Anfissa Ivanovna ricomparve la calma; e già essa cominciava ad abbandonarsi ad una dolce sonnolenza, quando un nuovo grido di Potassic, ma stavolta un vero grido di angoscia, la svegliò di soprassalto.

Lo staffone di dietro s'era staccato dalla cassa e l'infelice Potassic, con le mani afferrate alle correggo a rischio di farsi sbracciare, era trascinato dalla vettura come un involto volgare.

A gran pena si giunse a liberarlo tutto lividure. Lo staffone era rotto interamente; la serpe, se era molto alta era anche molto stretta, e bastava appena ad Abakum; onde Anfissa Ivanovna fu costretta a dargli posto al suo fianco.

S'immagini per poco il tricorno di sghembo, la livrea dal colletto rosso, la faccia impassibile del vecchio servo, e si capirà di leggeri che effetto irresistibile dovesse produrre quella combinazione: i passeggieri si scoprivano col massimo rispetto, e la vecchia signora, incantata, prendeva per sè i saluti diretti a Potassic.

Abbandonandosi dolcemente alle fantasticherie, ella pensava al suo ingresso dal maresciallo e all'importanza della sua missione, ma la bellezza di quel quadro era rotta ad ogni momento, e ad ogni trabalzo, dagli urti incessanti che le dava sulle tempie il tricorno del vicino.

- Ti vuoi togliere cotesto cappellaccio da balordo? Finirà col trapassarmi il capo! esclamò alla fine Anfissa Ivanovna desolata.

— Dove lo ficcherò s'è lecito? rispose Potassic seriamente offeso nel sentirsi chiamare balordo.

— Mettilo sulle ginocchia, e sarà meglio.

Potassic obbedì, brontolando.

La via saliva e scendeva a ora a ora e la vettura correva di più nelle chine, fiancheggiava campi di grano, fra i quali biancheggiavano i quadrati di saraceno in fiore.

Anfissa Ivanovna li vedeva fuggire traverso lo sportello e in poco tempo dimenticò il triste presagio della caduta dello staffone e del tricorno.

XIV.

Meletina Petrovna aveva avuto ragione: lo ispravnik, il procuratore, l'ufficiale di gendarmeria, il conciliatore e il « membro permanente » del comitato di contadini erano riuniti dal maresciallo della nobiltà.

Il padrone di casa, la moglie e gli ospiti stavano sul balcone coperto, adorno di arbusti e di fiori.

All'estremità della « veranda », una tavola elegantemente servita e carica di grandi varietà di « zakuska », di vini e liquori, attirava quei signori a bell'agio; su un tavolino appartato, sigari e sigarette aspettavano i fumatori.

La discussione era animatissima.

Il sostituto procuratore, di mezzana statura, con faccia nera e angolosa, lo sguardo vitreo e sprezzante, le labbra senza peli, dava il tipo dell'impiegato di Pietroburgo di fresco sfornato dalla facoltà di diritto.

Portava le basette e gli abiti tagliati alla foggia dei procuratori che è pure quella dei sostituti di sicuro.

Sdraiato su di una poltrona, dondolava una gamba.

Nel distretto l'avevano soprannominato « credo che », poichè tutte le conclusioni che deponeva in tribunale cominciavano invariabilmente con la seguente frase:

Continua.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via delle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Trajano, v. Labicana 136, dalle al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.del. Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,—	9.10	10,50	13,30	16,55	19, 21,50
Pisa-Torino	0,—	8.	8,30	14.40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6,10	12	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,40	9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5.30		19,20				
Frascati	6,25	9,5	11.55	15.10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9.40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10		22,20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,30	20.47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8,29	9.45	15.40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12,45	17.54		21.18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		2,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9.30	11.50	—	—	18,—	
Bagni a.	6.16	[illegible]	—	[illegible]	12,36	—	—	18,49	
Tivoli a.	—	[illegible]	—	10:44	13,15	—	—	19,22	
Tivoli p.	5,45	[illegible]	—	—	11,26	16,10	—	18,23	—
Bagni p.	6,24	[illegible]	—	—	12,4	16,42	—	18,55	—
Roma a.	7,35	9.05	—	—	13.15	17.20	—	19,15	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 — 9.45 — 12.25 — 14.18 fest. — 17.30 — 19.10

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 — 8.37 — 14. — 16.19 — 18.51 — 20.10 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.43 — 9.23 — 17.53

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 — 11.32 — 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17,20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergen-With